

SEZIONE 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

In questa sezione sono riportate alcune informazioni utili a inquadrare l'Ateneo in relazione:

- all'offerta formativa e alla popolazione studentesca;
- alla composizione del personale per genere, fascia di età e posizioni professionali;
- alla situazione finanziaria e agli indicatori di sostenibilità economica.

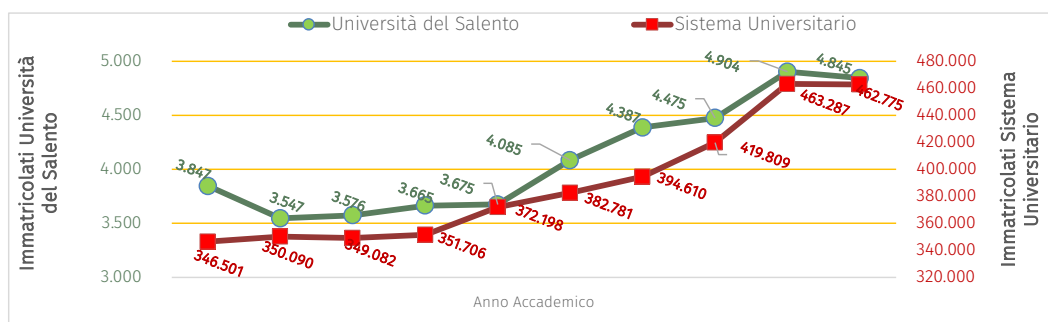
1.1 La popolazione studentesca

La seguente tabella riporta nel complesso la popolazione studentesca (iscritti, laureati ed iscritti a corsi post-laurea) dell'Università del Salento relativamente all'anno accademico 2021/22.

Popolazione Studentesca A.A. 2021/2022	
Iscritti ai corsi di laurea	18.833
Laureati A.S. 2021	2.927
Iscritti ai corsi post-laurea	544

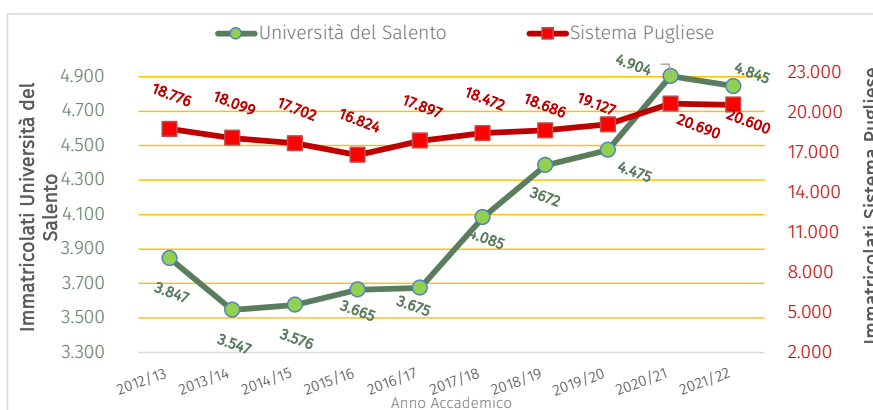
Fonte: Università del Salento – Direzione Generale – Ufficio Informativo Statistico

Il trend delle immatricolazioni dell'ultimo triennio accademico (2019/20 – 2021/2022) pone l'Università del Salento in linea rispetto al dato del sistema universitario nazionale nello stesso periodo. (fonte ANS immatricolati al 21/12/2022)



Fonte: ANS immatricolati (al 21/12/2022)

Si riporta di seguito il confronto tra il numero di immatricolati alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico nell'ultimo triennio dell'Università del Salento e quello del sistema universitario regionale.



Fonte: ANS immatricolati (al 21/12/2022)

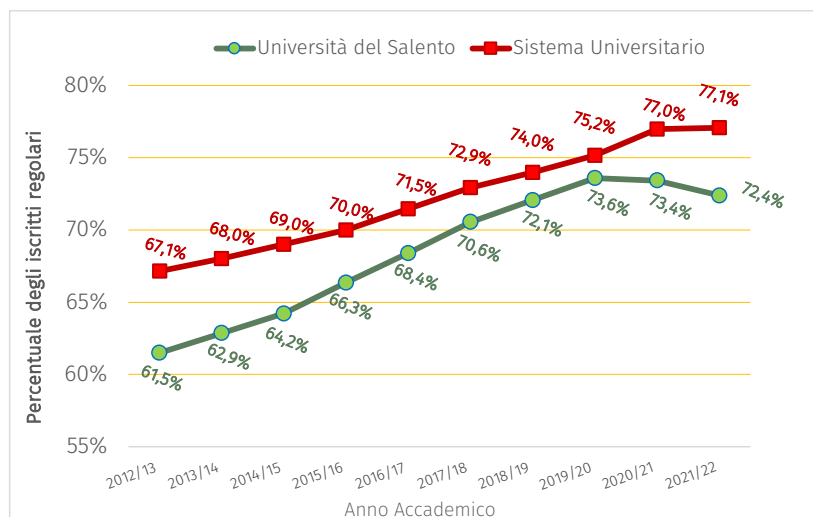
La seguente tabella riporta una una ripartizione degli iscritti per tipologia di corso di laurea.

Iscritti per tipologia di Corso di Laurea A.A. 2021/2022

Corsi di Laurea (I e II Livello)	corsi offerti	iscritti	di cui nuovi iscritti
n. totale (al 21/11/2022)	68	18.833	5.902
di cui Corsi di Laurea Triennale (I Livello)	31	13.803	4.446
di cui Corsi di laurea Magistrale a Ciclo Unico (II livello)	3	2.002	406
di cui Corsi di Laurea Magistrale e Specialistica (II Livello)	34	2924	1.050
di cui Corsi di Laurea Vecchio Ordinamento	-	104	0
Corsi Post-Laurea (III Livello)	corsi offerti	iscritti	di cui nuovi iscritti
n. totale	19	544	344
di cui Corsi di Dottorato di Ricerca	12	301	146
di cui Master e Corsi di perfezionamento	14	170	170
di cui Scuole di Specializzazione	2	73	28

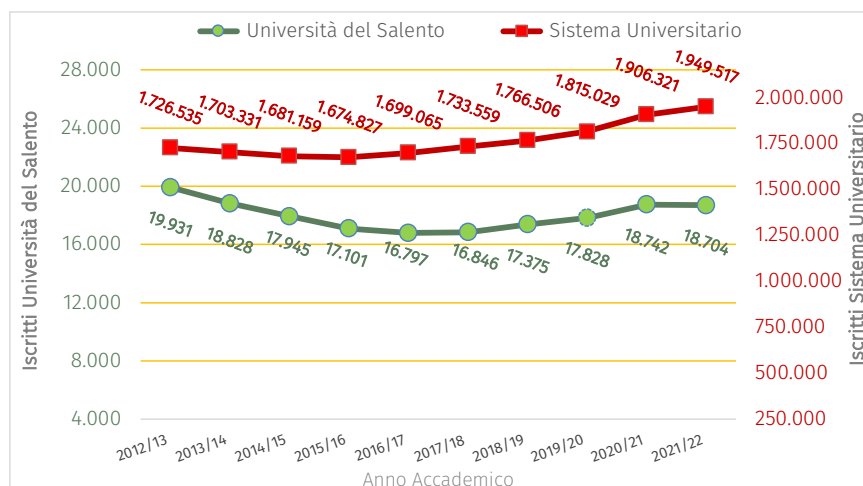
Fonte: Università del Salento – Direzione Generale – Ufficio Informativo Statistico

A seguito dell'avvio del sistema di finanziamento delle università tramite il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso (Legge 240/2011 e Decreto 893/2014), per gli Atenei è diventato essenziale incrementare il numero degli studenti regolari. In altri termini, una quota importante del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei deriva dal numero di studenti iscritti che completano il loro percorso di studi entro i tempi regolamentari del proprio corso di studi. Nel grafico successivo è riportato il dato relativo all'Università del Salento che appare più basso rispetto al dato del sistema universitario nel suo complesso.



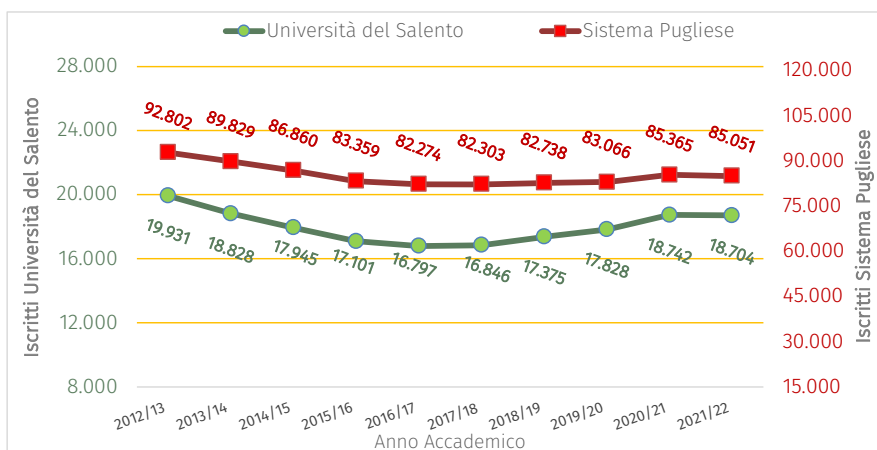
Fonte: ANS

Si riporta il seguito il trend delle iscrizioni dell'Università del Salento confrontato con il dato del Sistema Universitario Nazionale.



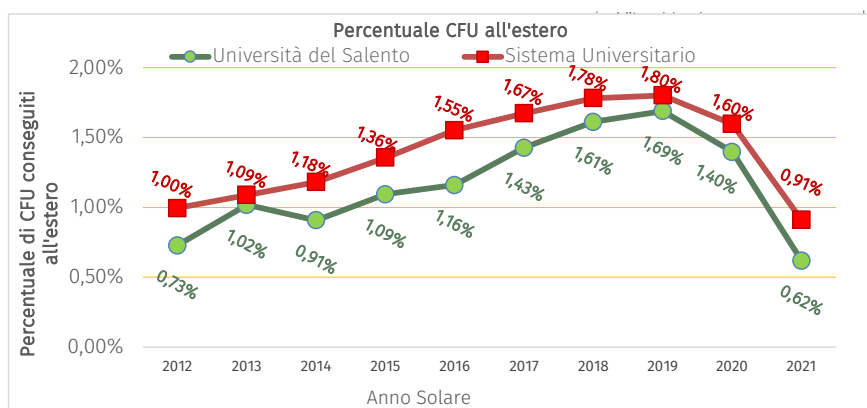
Fonte: ANS iscritti - elaborazioni su dati 2020-2021

Si riporta il seguito il trend delle iscrizioni dell'Università del Salento confrontato con il dato del Sistema Universitario Regionale.



Fonte: ANS iscritti - elaborazioni su dati 2020-2021

Si riporta il seguito il trend di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti all'università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale..



Fonte: ANS iscritti - elaborazioni su dati 2020-2021

1.2 Offerta Formativa

Nell'anno accademico 2022/23 si basa sui corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico come previsto nel Manifesto degli Studi – Parte I. Ai corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, si aggiungono due scuole di specializzazione:

Offerta Formativa A.A. 2022/2023

Dipartimento	Laurea	Laurea magistrale, magistrale a ciclo unico
Beni Culturali	Beni Culturali	Archeologia
	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS)	Digital Humanities
		Storia dell'Arte
		Scienze dello spettacolo e della produzione audiovisiva
Studi Umanistici	Filosofia	Lettere Moderne
	Lettere	Lettere Classiche
	Lingue, Culture e Letterature Straniere	Lingue Moderne, Letterature e Traduzione
	Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica	Comunicazione Pubblica, Economica e Istituzionale
	Scienze della Comunicazione	Scienze Filosofiche
	Traduzione Tecnico-Scientifica e Interpretariato	

Dipartimento	Laurea	Laurea magistrale, magistrale a ciclo unico
Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali	Biotechnologie	Biologia Sperimentale e Applicata
	Scienze Biologiche	Coastal and Marine Biology and Ecology
	Scienze Motorie e dello Sport	Biotechnologie Mediche e Nanobiotechnologie
	Viticultura ed Enologia	Scienze Ambientali
	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate
	Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici	Medicina e chirurgia (a ciclo unico)
	Infermieristica (CdS di nuova istituzione)	
Matematica e Fisica	Fisica	Fisica
	Matematica	Matematica
	Ottica e Optometria	
Scienze Umane e Sociali	Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo	Scienze della Formazione primaria (a ciclo unico)
	Scienza e Tecniche Psicologiche	Consulenza pedagogica e progettazione dei Processi Formativi
	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali
	Servizio Sociale	Studi Geopolitici e Internazionali
	Sociologia	Progettazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali
		Sociologia e Ricerca Sociale
Ingegneria dell'Innovazione	Ingegneria Civile	Aerospace Engineering (Brindisi)
	Ingegneria dell'Informazione	Ingegneria Civile
	Ingegneria Industriale (Lecce)	Communication Engineering and Electronic Technologies
	Ingegneria per l'Industria Sostenibile (Brindisi)	Management Engineering
	Ingegneria biomedica	Computer Engineering
		Ingegneria Meccanica
Scienze dell'Economia	Manager delle Organizzazioni Turistiche	Gestione delle Attività Turistiche e Culturali
	Economia Aziendale	Management Aziendale
	Management Digitale	Interclasse in Economia, Finanza e Assicurazioni
	Economia e Finanza	
Scienze Giuridiche	Diritto e Management dello sport	Giurisprudenza (a ciclo unico)
		Governance Euro-mediterranea delle Politiche Migratorie

Fonte Area Studenti

Scuole di Specializzazione

Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici "Dinu Adamesteanu"

Scuola di specializzazione per le Professioni Legali "Vittorio Aymone"

Fonte Area Studenti - Manifesto degli studi a.a. 2022/2023

Per ciò che riguarda l'offerta formativa post-laurea inerente i master di I e II livello e i corsi di perfezionamento, la seguente riassume, per Dipartimento, le iniziative proposte per l'a.a. 2022/2023:

Offerta Formativa Post-Laurea A.A. 2022/2023

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Master di I livello in "Didattica inclusiva e metodologie di intervento per la valorizzazione della plusdotazione e dei talenti"

Master di II livello in "Esperto in valutazione e riabilitazione neuro-cognitiva dell'età evolutiva dell'adulto e dell'anziano"

Master di II livello in "Intervento psicosociale per la promozione del benessere di comunità" organizzato congiuntamente con l'Università Federico II di Napoli con sede amministrativa presso l'Università del Salento

Master di II livello in "Innovazione sociale e progettazione territoriale"

Dipartimento di Studi Umanistici

Master di I livello in "Mediazione linguistica interculturale in contesti migratori"

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

Master di II Livello in "Meteorologia e Oceanografia fisica"

Master di II Livello in "Biomedicina molecolare"

Master di II livello in "Wine Management. La gestione sostenibile della filiera del vino di qualità"

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Master di II livello in "Amministrazione Pubblica: Principi e Regole, Strumenti e Tecniche (APPREST)"

Master di II livello in "Accreditamento delle Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie"

Master di II livello in "Banking, Financial and Insurance Law"

Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

Master di II livello in "Applied Data Science"

Master di II livello in "Scientific Programming"

Fonte Ufficio Master e Dottorati

A completamento dell'informazione inerente l'offerta formativa post-laurea la tabella seguente riassume i dottorati di ricerca istituiti nel XXXVIII ciclo e i percorsi abilitanti speciali attivati:

Dottorati di Ricerca istituiti – ciclo XXXVIII

Dottorato in "Ingegneria dei Materiali e delle Strutture e Nanotecnologie"

Dottorato in "Ingegneria dei Sistemi Complessi"

Dottorato in "Fisica e Nanoscienze"

Dottorato in "Matematica e Informatica"

Dottorato in "Nanotecnologie"

Dottorato in "Diritti e Sostenibilità"

Dottorato in "Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali"

Dottorato in "Human and Social Sciences"

Dottorato internazionale in "Filosofia: Forme e Storia dei Saperi Filosofici"

Dottorato in "Lingue, Letterature, Culture e loro Applicazioni"

Dottorato in "Scienze del Patrimonio Culturale"

Dottorato in "Transizione Digitale e Sostenibilità: le imprese e le pubbliche amministrazioni nell'economia globalizzata"

Dottorato nazionale in "Regulation, Management and Law of Public Sector Organizations"

Fonte Ufficio Master e Dottorati

1.3 Dati relativi al personale per genere

Nel seguente paragrafo, ai fini di una maggiore rappresentazione del contesto di riferimento, si riportano alcuni dati significativi sulla composizione del personale al 31/12/2022 per genere, fascia di età, posizioni professionali come risultati dall'ultima relazione CUG disponibile, approvata nel mese di marzo 2022.

Ripartizione del personale tecnico-amministrativo per genere ed età nei livelli di inquadramento – non dirigenziali

Inquadramento \ Classi età	UOMINI					DONNE				
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Area Amministrativa										
B	0	0	2	2	0	0	0	4	3	2
C	0	3	21	24	5	1	7	39	30	4
Area Amministrativa-Gestionale										
D	0	1	3	14	7	0	2	19	30	7
EP	0	0	1	1	1	0	0	2	1	1
Area Servizi Generali e Tecnici										
B	0	2	4	5	1	0	0	1	0	2
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati										
C	0	1	30	27	5	0	2	8	6	1
D	1	1	23	35	7	0	0	17	21	4
EP	0	0	3	3	1	0	0	0	2	1
Area Biblioteche										
C	0	0	3	3	1	0	0	3	3	1
D	0	0	0	0	0	0	0	0	5	1
Totale Personale	1	8	90	114	28	1	11	93	101	24
% sul personale complessivo	0,21	1,70	19,11	24,20	5,94	0,21	2,34	19,75	21,44	5,10

Dati aggiornati al 31/12/2022 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2022

Ripartizione del personale tecnico-amministrativo per genere ed età nei livelli di inquadramento – dirigenziali

Inquadramento \ Classi età	UOMINI					DONNE				
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Dirigenti										
	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0
Totale Personale	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0
% sul personale complessivo	0,00	0,00	0,00	50	0	0,00	0,00	50	0,00	0,00

Dati aggiornati al 31/12/2022 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2022

Ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza - non dirigenziale

	UOMINI							DONNE						
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	tot	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	tot	%
Tempo Pieno	1	8	85	100	26	220	91,32	1	11	82	84	18	196	85,28
Part Time >50%	0	0	4	12	1	17	7,02	0	0	10	13	5	28	12,12
Part Time <50%	0	0	1	2	1	4	1,65	0	0	1	4	1	6	2,60
Totale	1	8	90	114	28	241	100	1	11	93	101	24	230	100
Totale %	0,21	1,7	19,11	24,20	5,94	51,17		0,21	2,34	19,75	21,44	5,10	48,83	

Dati aggiornati al 31/12/2022 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2022

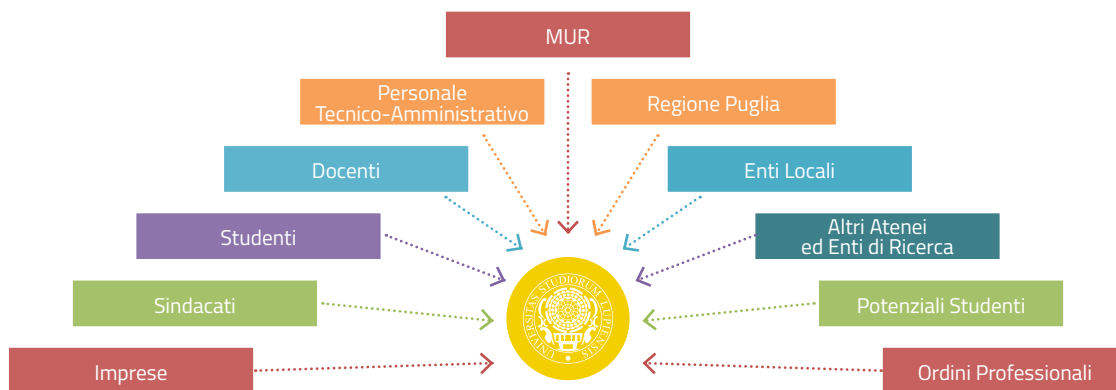
Ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza - dirigenziale

	UOMINI							DONNE						
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	tot	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60	tot	%
Tempo Pieno	0	0	0	1	0	1	100	0	0	1	0	0	1	100
Part Time >50%						0	0						0	0
Part Time <50%						0	0						0	0
Totale	0	0	0	1	0	1	100	0	0	1	0	0	1	100
Totale %	0	0	0	50	0	50		0	0	50	0	0	50	

Dati aggiornati al 31/12/2022 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2022

1.4 Stakeholder: aspettative e fabbisogni

Le principali categorie degli stakeholder, già illustrati in altri documenti programmatici di Ateneo, sono i seguenti:



Si riporta di seguito la tabella illustrativa delle loro aspettative desunte all'esito di interlocuzioni nonché occasioni di incontro e confronto che hanno orientato le azioni strategiche poste in essere e gli interventi e l'operatività quotidiana della macchina amministrativa.

Tipologia di Stakeholder	Aspettative
Studenti Potenziali Studenti Famiglie Laureati	Ricevere una formazione di qualità, spendibile nel mondo del lavoro Frequentare un'Università di qualità riconosciuta a livello nazionale e internazionale Godere di agevolazioni economiche che garantiscono il diritto allo studio Possibilità di usufruire di servizi di supporto agli studi durante il percorso universitario Disporre di servizi efficienti e usufruire di spazi adeguati per le lezioni Opportunità di vivere esperienze di studio e di stage all'estero e di confronto in Ateneo con studenti e docenti stranieri Possibilità di ottenere borse di studio e riconoscimento del merito Usufruire di servizi di inserimento nel mondo del lavoro
Personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo)	Condivisione delle informazioni Equa ripartizione dei carichi di lavoro Possibilità di partecipare a corsi di formazione organizzati dall'Ateneo e altri Enti Predisposizione di adeguate risorse a disposizione per la ricerca conseguente la loro distribuzione in maniera equa con criteri chiari, condivisi e di premialità in base al merito Affermazione delle proprie libertà di associazione e aver riconosciuto il diritto alla contrattazione collettiva Sostegno alla genitorialità attraverso forme di lavoro part-time, telelavoro, convenzioni per asili nido Possibilità di formarsi/lavorare presso un altro Ateneo, anche estero (Erasmus Staff Training) Pagamento regolare di stipendi/compensi Politiche di retribuzione e turnover trasparenti e condivise
Istituzioni, Enti Pubblici e Privati (altri Atenei nazionali e internazionali, Enti di Ricerca, MUR, Associazioni Professionali, Imprese, Ordini Professionali)	Favorire i processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del Territorio Possibilità di assumere laureati con una formazione di qualità, spendibile nel mondo del lavoro Favorire l'attivazione di accordi di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca Garantire un'offerta formativa di qualità che rispetti gli standard stabiliti a livello ministeriale Adeguata formazione del personale delle imprese

1.5 Analisi SWOT

È possibile sintetizzare il contesto di riferimento nazionale e locale entro cui si trova ad operare l'Ateneo attraverso la tabella seguente che mette in evidenza quali sono i punti di forza e di debolezza e quali sono le opportunità e le minacce a cui occorrerà dare seguito nei prossimi anni. A questo proposito si specifica che i Punti di Forza e di Debolezza individuati fanno riferimento all'ambiente interno all'Università del Salento e al sistema universitario nel suo complesso mentre le Opportunità e le Minacce sono state individuate analizzando il contesto esterno all'Ateneo.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Qualità e diversificazione dell'offerta formativa confermata da un elevato indice di soddisfazione degli studenti	Sotto-dotazione finanziaria determinata dalla contrazione tendenziale delle risorse pubbliche per le Università
Incremento tendenziale degli iscritti regolari e dei laureati in corso	Bassa qualità della ricerca rispetto alle potenzialità del corpo docente
Posizionamento di rilievo nazionale e internazionale per alcune aree della ricerca	Ridotta capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca anche in ragione della marginalità economica del contesto territoriale
Crescente livello di internazionalizzazione della ricerca e della didattica	Inadeguatezza quantitativa e tipologica della pianta organica con particolare riferimento alla componente del personale tecnico- amministrativo.
Forte radicamento territoriale dell'Ateneo	
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Ateneo è faro culturale, sociale ed economico per il territorio entro cui è stato fondato e si è sviluppato	Territorio periferico con pressanti problemi relativi alla mobilità e ai trasporti
Contesto socio-economico favorevole agli investimenti formativi (basso costo della vita; basso livello di criminalità) con un elevato livello di qualità della vita (paesaggio; cultura; territorio)	Contesto economico non pienamente sviluppato con livelli di produzione, reddito e occupazione al di sotto della media nazionale
Soggetto pubblico 'innovativo' che, con la didattica, forma figure professionali che possono contribuire alla crescita del territorio e che, attraverso la ricerca, collega il territorio con il contesto nazionale e internazionale.	Marginalizzazione economica e rischio recessione che diminuiscono la platea dei potenziali iscritti
	Calo demografico che riduce la popolazione di giovani che accede al sistema universitario e limita la possibilità di nuovi iscritti provenienti dal territorio di riferimento e dalla macro-area del Mezzogiorno

1.6 Situazione finanziaria dell'Ateneo

Nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 142 del 26/07/2022 ha approvato il Bilancio di esercizio 2021, da cui è possibile analizzare i risultati gestionali in un'ottica comparativa evidenziando i trend economici maggiormente significativi. Dall'analisi dei documenti che compongono il Bilancio di Esercizio 2021, si evince che la gestione economica ha generato un utile di esercizio pari ad euro 11.184.904,49, in aumento rispetto al precedente esercizio di oltre 2,4 milioni di euro (pari al +28%).

I ricavi di competenza ammontano ad euro 119.941.232,18 registrando un considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente. I proventi propri (15,4% del totale proventi operativi registrati nel 2021) comprendono i ricavi riconducibili alle attività caratterizzanti l'Ateneo, ovvero didattica, ricerca e trasferimento tecnologico.

La parte più rilevante è rappresentata dai proventi derivanti dalla contribuzione studentesca incassata per la frequentazione dei corsi di laurea e laurea specialistica e dei corsi di formazione post laurea; l'ammontare contabilizzato nel 2021 risulta essere pari a circa 12,1 milioni di euro, in incremento rispetto a quello annotato nel 2020, pari a 9,8 milioni di euro. A riguardo occorre precisare che la legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) ha innovato il quadro normativo in materia di contribuzioni studentesca, introducendo nuovi requisiti di esonero; a fronte di un contributo annuale onnicomprensivo e del previsto minor gettito di entrate da parte degli Atenei, sono state stanziare risorse aggiuntive nell'ambito del Fondo per il Finanziamento Ordinario. Al maggior gettito derivante da contribuzione studentesca si accompagna una riduzione dell'assegnazione ministeriale per il No Tax Area che è stata pari ad euro 1,7 milioni per il 2021 a fronte di euro 2 milioni per il 2020.

	2021	2020	variazioni
A) Proventi Operativi	119.941.232,18	114.408.438,61	5.532.793,57
B) Costi Operativi	104.022.661,73	100.979.871,73	3.042.790,00
Differenza Proventi Costi Operativi (A-B)	15.918.570,88	13.428.566,88	2.490.003,57
C) Proventi e Oneri Finanziari	13.542,93	- 60.824,40	74.367,33
D) Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	- 42,18	- 3.548,65	3.506,47
E) Proventi e Oneri Straordinari	- 163.259,73	- 145.312,91	17.946,82
F) Imposte sul Reddito dell'Esercizio Correnti, Differite, Anticipate	4.583.906,98	4.470.742,79	178.929,54
Risultato di Esercizio (A-B+C+D+E+F)	11.184.904,49	8.748.138,13	2.436.766,36

I contributi (83% del totale proventi operativi) rappresentano la tipologia di ricavo principale e provengono soprattutto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per il Fondo di Finanziamento Ordinario, per la copertura di borse post lauream, per la realizzazione delle azioni previste dalla programmazione del sistema universitario, per il sostegno degli studenti e il loro orientamento. Il Fondo di Finanziamento Ordinario rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Università e della Ricerca agli atenei per il finanziamento delle spese correnti. Nel bilancio di Ateneo, il trasferimento risulta contabilizzato nei contributi provenienti dal MUR e altre Amministrazioni centrali, nell'ambito dei quali il peso risulta pressoché preponderante: 85,1 milioni di euro registrati nel 2021 rilevando una concentrazione percentuale del 95,5 del totale; 82,4 milioni di euro registrati nel 2020 evidenziando una frazione percentuale del 97,8.

	valore al 31.12.2021	valore al 31.12.2020	variazioni
Proventi Propri	18.437.743,70	18.737.708,43	- 299.964,73
Contributi	99.546.421,96	93.320.123,52	6.226.298,44
Altri Proventi e Ricavi Diversi	1.957.066,52	2.350.8606,66	- 393.540,14
Totale	119.941.232,18	114.408.438,61	5.532.793,57

Il totale dei costi operativi risulta pari a 104.022.661,73 milioni di euro, di cui 71,6 milioni di euro è costituito dai costi per il personale, che annotano nel biennio un incremento pari a quasi 2,2 milioni di euro, ascrivibile principalmente sia alla maggiore spesa per ricercatori a tempo determinato sia alle progressioni di carriera delle unità di personale in servizio. I costi del personale dedicato alla didattica ed alla ricerca ammontano complessivamente ad euro 52.342.364,33 in incremento rispetto al 2020 di oltre 2,4 milioni di euro, mentre la spesa per retribuzioni del personale tecnico amministrativo registra un lieve decremento di circa 163mila euro. I costi della gestione corrente, pari a oltre 23 milioni di euro, rappresentano il 22,2% dei costi operativi. Rispetto al 2020, i costi della gestione corrente hanno registrato un importante incremento pari a circa 3,2 milioni di euro, ascrivibile principalmente alla netta ripresa dei servizi a seguito delle chiusure disposte nel marzo 2020 e delle conseguenti riduzioni delle attività determinate dalla crisi pandemica verificatesi nello scorso esercizio.

Tra i costi operativi occorre menzionare le poste di natura esclusivamente economica quali gli ammortamenti (ovvero la ripartizione dei costi pluriennali rappresentati dalle immobilizzazioni) e gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri quali per svalutazione crediti, per l'onere derivante da sentenze sfavorevoli, per rinnovi contrattuali, per trattamento di fine rapporto e per tasse.

Costi Operativi	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
Costi del Personale	71.646.623,20	69.383.940,95	2.262.682,25
Costi della Gestione Corrente	23.147.343,88	19.910.251,06	3.237.092,82
Ammortamenti e Svalutazioni	5.934.258,67	6.472.908,62	- 538.649,95
Accantonamenti per Rischi e Oneri	2.547.587,21	3.746.012,11	- 1.198.424,90
Oneri Diversi di Gestione	746.848,77	1.466.758,99	- 719.910,22
Totale	104.022.661,73	100.979.871,73	3.042.790,00

Il prospetto dello Stato Patrimoniale riporta il patrimonio dell'Ateneo in un definito anno, mettendo a confronto le attività e le passività generate dalla gestione corrente (ordinaria e straordinaria); mediante tale documento è possibile analizzare le fonti di capitale (esposte nel passivo) e gli investimenti effettuati (esposti nell'attivo). Alla data del 31 dicembre 2021, il patrimonio ammonta complessivamente ad euro 269.732.090,10 ed evidenzia un incremento di quasi 10 milioni di euro.

La sezione dell'attivo rileva un incremento ascrivibile in particolar modo all'aumento delle disponibilità liquide, compensata dalla riduzione dei crediti.

Attivo	2021	2020	variazioni
Immobilizzazioni	97.439.940,25	96.378.419,01	1.061.521,24
Attivo Circolante	172.085.295,06	163.179.788,62	8.905.506,44
Ratei e Risconti Attivi	206.854,79	192.528,31	14.326,48
Ratei Attivi per progetti e ricerche in corso	-	-	-
Totale	269.732.090,10	259.750.735,94	9.981.354,16

La sezione del passivo evidenzia incrementi nella sezione del patrimonio netto, mentre si rileva un decremento nella sezione dei ratei e risconti passivi e rettifica dei contributi agli investimenti.

Passivo	2021	2020	variazioni
Patrimonio netto	98.582.479,68	87.397.575,19	11.184.904,49
Fondo per rischi e oneri	6.233.930,03	6.310.259,45	76.329,42
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.756.194,96	1.750.117,46	6.077,50
Debiti	7.457.774,48	6.580.488,67	877.285,81
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	130.157.629,82	133.741.898,85	- 3.584.269,03
Risconti passivi per progetti e ricerche in corso	25.544.081,13	23.970.396,32	1.573.684,81
Totale	269.732.090,10	259.750.735,94	9.981.354,16

La differenza tra l'ammontare delle attività e l'ammontare delle passività rappresenta il patrimonio netto, ovvero l'insieme delle risorse di cui l'Ateneo dispone come forma di finanziamento interno.

L'ammontare del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2021, risulta essere pari ad euro 98.582.479,68 rilevando un incremento di oltre 11,1 milioni di euro.

In particolare il fondo di dotazione non risulta movimentato, mentre il patrimonio vincolato ammonta complessivamente 68.449.360,27 e registra un incremento di euro 2.600.000,00, e rappresenta la quota del Risultato gestionale dell'esercizio 2020 destinato in sede di bilancio di previsione.

Il patrimonio non vincolato ammonta complessivamente ad euro 13.589.888,56 nel 2020 e ad euro 22.174.793,05 nel 2021. Tale importo è complessivamente determinato dal risultato gestionale dell'esercizio, dai risultati gestionali esercizi precedenti e dalle riserve statutarie.

Ritornando all'analisi del risultato economico rilevato al 31 dicembre 2021 (pari ad euro 11.184.904,49), lo stesso - unitamente al residuo dell'utile degli precedenti esercizi - rappresenta la quota di utile utilizzabile.

Utile Disponibile (A)	11.184.904,49
Utile Esercizi Precedenti (B)	10.289.888,56
Utile Disponibile Complessivo (A-B)	21.474.793,05

Esaminando la voce "Utile esercizi precedenti" si specifica che il risultato economico dell'esercizio 2020 (pari ad euro 8.748.138,13), unitamente a quello degli esercizi precedenti (euro 4.141.750,43), ammonta complessivamente ad euro 12.889.888,56, destinato per euro 2,6 milioni di euro in sede di approvazione del budget economico 2021.

Pertanto il risultato economico residuo netto del 2020 risulta essere - alla data del 31 dicembre 2021 - di euro 21.474.793,05.

Risultato Economico 2020	8.748.138,13
+ Risultati Esercizi precedenti	4.141.750,43
+ Riserva per Variazione Patrimoniale	-
- Utile destinato in sede di Bilancio di previsione	2.600.000,00
Residuo risultato esercizi precedenti (A)	10.289.888,56

L'utile disponibile complessivo (pari ad euro 21.474.793,05) risulta già destinato, parzialmente, nell'esercizio 2022 in sede di approvazione del Budget economico, per un importo di euro 2.000.000,00.

Pertanto la quota effettivamente disponibile ammonta ad euro 19.474.793,05.

Utile Disponibile Complessivo (A)	21.474.793,05
Quota già destinata (B)	2.000.000,00
Quota residua (A-B)	19.474.793,05

La predetta quota risulta così vincolata:

- euro 6.673.054,41 rappresentativi dei risultati economici di progetti gestiti dai Centri di Gestione Autonoma, già riassegnati sul Budget economico 2022 con delibera n. 232 del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021 e successivamente oggetto di assestamento con DR n. 182 del 14 marzo 2022;
- euro 7.567.886,30 relativi a risorse incassate e confluite nell'utile di esercizio, ma per le quali non sono ancora stati sostenuti i relativi costi.

In considerazione di quanto sopra l'effettivo utile libero da destinare risulta pari ad euro 5.233.852,34.

Utile relativo a risultati economici di progetti dei Dipartimenti già destinati nell'anno 2021 con delibera del CdA n. 232 del 22/12/2021 e con DR n. 182 del 14/03/2022	6.673.054,41
Altre risorse da vincolare	7.567.886,30
Totale Utile Residuo da destinare	5.233.852,34

Per ciò che concerne le risultanze derivanti dalla contabilità finanziaria si rileva che il risultato finanziario disponibile risulta essere pari ad oltre 16,6 milioni di euro.

	2021
Risultato al 31.12.2021	159.877.431,38
Quota utilizzata in sede di approvazione del Bilancio Unico di Previsione autorizzatorio 2021 quale utile presunto	2.000.000,00
Quota utilizzata in sede di approvazione del Bilancio Unico di Previsione autorizzatorio 2021 per la riassegnazione del budget ai Centri	141.272.880,46
Risultato disponibile	16.604.550,92

Da tale grandezza finanziaria occorre sottrarre le somme derivanti dall'applicazione dei principi contabili puramente economici che hanno condotto all'impegno di risorse complessivamente pari ad euro 3.802.812,28. Le altre risorse impegnate nell'utilizzo ammontano ad euro 7.567.886,30, rappresentative dalle mancate contabilizzazioni in uscita delle risorse incassate al 31 dicembre, da variazione dei residui passivi di competenza dei Centri di Gestione da riassegnare per il successivo utilizzo, dall'ammontare del fondo TFR destinato ai CEL e dalle assegnazioni dipartimentali per ricerca di base e per il funzionamento ordinario.

Destinazione del risultato 2021 (A)	16.604.550,92
Poste rilevate anche nello Stato Patrimoniale	
Accantonamento cedole su investimenti in titoli	12.474,92
Fondo rischi contenzioso - differenza per allineamento COFI/COEP	20.054,00
Fondo rinnovi contrattuali 2021	899.212,88
Accantonamento Fondo svalutazione crediti 31/12/2020	1.154.983,52
Fondo TFR - verbale del Collegio dei Revisori n. 15 del 21/12/2021	1.756.194,96
Totale (B)	3.802.812,28
(C) = (A) - (B)	12.801.738,64
Altre risorse da vincolare	
Incassi 2021 non contabilizzati	5.493.037,61
Residui incassi 2019 non contabilizzati	59.248,95
Residui incassi 2020 non contabilizzati	191.125,81
Rimissione mandati inestinti	49.830,55
Variazioni residui passivi 2020 - CGA + AC	462.085,55
Variazioni per mancato ribaltamento risorse CARSO	551.966,53
Assegnazione ricerca di base 2021	699.031,00
Assegnazione dotazione Dipartimentale per funzionamento ordinario (rinnovo attrezzature e varie) - verbale CB n.6 del 13/5/2022	40.000,00

Altre risorse da vincolare	
Integrazione assegno di ricerca "Ennio De Giorgi"	10.330,00
Integrazione per iva su fattura da pagare a DiTech anni 2019-2020-2021	11.230,11
Totale (D)	7.567.886,30
Risultato libero 2021 (C) - (D)	5.233.852,34

In considerazione di quanto sopra tutte le spese ricorrenti e continuative trovano copertura finanziaria negli stanziamenti di bilancio residuando un risultato libero della contabilità finanziaria re pari ad euro 2.182.804,22.

1.7 Gli Indicatori di Sostenibilità Economica

Per il conseguimento degli obiettivi di qualità e di efficienza del sistema universitario, è stato statuito di determinare «un limite massimo all'incidenza complessiva delle spese per l'indebitamento e delle spese per il personale di ruolo e a tempo determinato, inclusi gli oneri per la contrattazione integrativa, sulle entrate complessive dell'ateneo, al netto di quelle a destinazione vincolata». In particolare, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 ("Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei") fissa all'art 7 i limiti di turn-over possibili per gli atenei in base a due indicatori riferenti le spese per indebitamento e le spese di personale.

In base alla nuova disposizione contenuta nell'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese di personale a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenute nell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari riscossi.

La tabella esposta di seguito riporta quanto calcolato per il biennio 2019-2020. (Fonte dati: Procedura ministeriale Pro.Per.)

Numeratore	2019			2020		
	Spese per il personale	di cui finanziamenti esterni	spese di personale a carico dell'Ateneo	Spese per il personale	di cui finanziamenti esterni	spese di personale a carico dell'Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	44.013.848	196.900	65.927.119	42.198.189	196.900	63.324.743
Dirigenti e personale TA a tempo indeterminato	20.276.554			19.422.545		
Docenti a tempo determinato	2.600.383	777.531		3.175.932	1.276.401	
Dirigenti e personale TA a tempo determinato	31.052	20.287		73.760	72.382	
Direttore Generale	204.602		204.602	204.602		204.602
Fondo contrattazione integrativa	1.548.426		1.548.426	1.761.093		1.761.093
Trattamento stipendiale integrativo CEL	455.752		455.752	444.397		444.397
Contratti per incarichi di insegnamento	277.563	128.088	149.475	485.085	272.796	212.289
Quota premiale PRIN						
Totale (A)	69.408.180	1.122.806	68.285.374	67.765.603	1.818.479	65.947.124

Denominatore	Entrate complessive	Spesa a riduzione	Entrate complessive nette	Entrate complessive	Spesa a riduzione	Entrate complessive nette
Fondo per Finanziamento ordinario	74.640.236		74.640.236	78.519.788		78.519.788
Programmazione Triennale	702.106		702.106	697.853		697.853
Tasse e Contributi	9.633.520	311.344	9.322.176	8.857.295	456.236	8.401.059
Totale (B)	84.975.862	311.344	84.664.518	88.074.936	456.236	87.618.700

(A)/(B)	30,65%	75,27%
---------	--------	--------

Al fine di consentire una valutazione in merito alla sostenibilità economico-finanziaria si riporta di seguito gli esiti del calcolo di determinazione del c.d. «I SEF», ovvero dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria previsto inizialmente dal Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 relativamente ai requisiti richiesti per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio. Da ultimo, il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 ha prescritto che «La verifica dell'efficienza e della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti vengono valutati sulla base degli indicatori di cui all'allegato E» (art.

6, comma 1), ovvero - relativamente alla gestione delle risorse - al «valore e andamento degli indicatori ministeriali (spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico-finanziaria)».

In merito alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria delle attività formative si fa riferimento all'indicatore c.d. «ISEF». Tale indicatore è calcolato come rapporto tra A e B, dove $A = 0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$ e $B = \text{Spese di Personale} + \text{Oneri ammortamento}$.

Se $\text{ISEF} \leq 1$ può essere presentata domanda di accreditamento di un nuovo corso di studio in rispetto di definite condizioni. La tabella seguente espone il calcolo della sostenibilità economico-finanziaria 2019-20.

Altre risorse da vincolare	2019	2020
+ Fondo per il Finanziamento Ordinario	74.640.236	78.519.788
+ Fondo per la Programmazione Triennale	702.106	697.853
+ Contribuzione netta Studenti	9.322.176	8.401.059
- Fitti passivi		
Totale	84.664.518	87.618.700
A = 0,82 del totale	69.424.905	71.847.334
Spese di Personale	68.285.374	65.947.124
Oneri ammortamento		
Totale B	68.285.374	65.947.124
A : B	1,02	1,09

Sostenibilità del costo derivante dall'indebitamento

La sostenibilità del costo dell'indebitamento è uno dei parametri previsti dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2011, n. 199 in merito alla verifica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle Istituzioni universitarie e rimanda - ai fini della sua determinazione - alle disposizioni vigenti contenute nel Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49. In particolare viene stabilito che le università statali possono contrarre mutui ed altre forme di indebitamento esclusivamente per le spese di investimento.

L'indicatore è quantificato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento, dei contributi statali per investimento ed edilizia e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento.

Si rappresenta che in assenza di contratti di mutuo, per l'Università del Salento l'indicatore risulta pari a zero.

L'art. 9, comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che «a decorrere dall'anno 2011, (...) le Università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009».

L'art. 1, comma 188 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 consente alle Università la possibilità di «prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario»; l'ultimo periodo del comma dispone che il mancato rispetto dei limiti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Calcolo del limite ex art. 9 c. 28 L.122/2010 e art. 1 c. 188 L. 266/2005

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	25.287,35		
Tipologia di contratto	Costo anno 2021	Coperture esterne	Intacco sul limite anno 2020
Personale Tecnico-Amministrativo a tempo determinato	54.582,75	54.582,75	-
Co.co.co. amministrative	32.810,12	32.810,12	-
Collaboratori linguistici a tempo determinato	-	-	-
Totale co.co.co. e tempo determinato	87.392,87	87.392,87	-

Con riferimento alla verifica del rispetto del suddetto limite normativo la spesa sostenuta nel 2009 ammonta ad euro 50.574,07, calcolata al netto di quella relativa all'incarico del Direttore Generale in quanto prevista obbligatoriamente per legge. La spesa quindi sostenibile per l'attivazione di contratti a tempo determinato e pari ad euro 25.287,35. Non risulta sostenuta spesa su fondi di Ateneo nell'esercizio finanziario 2021 per contratti collaborazione coordinata e continuativa. Il costo esposto (pari ad euro 32.810,12) è integralmente finanziata da fondi esterni all'Ateneo e, pertanto esclusa dal limite normativo di spesa. La spesa per stipendi ed altri assegni fissi corrisposti al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato risulta pari ad euro 54.582,75 e integralmente finanziata da fondi esterni all'Ateneo e, pertanto esclusa dal limite normativo di spesa.

SEZIONE 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

In questa sezione vengono descritti gli interventi finalizzati alla creazione di valore pubblico inteso come livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale, delle imprese e più in generale degli *stakeholder* creato dall'Ateneo anche in una prospettiva di sviluppo sostenibile. In quest'ottica si inquadra la trattazione:

- del Piano Strategico 2020-2022 (atteso che il processo di pianificazione è stato avviato nel mese di dicembre 2022 il Piano Strategico 2020-2022 trova conferma anche per il Ciclo Performance 2023. In esito all'approvazione del nuovo Piano Strategico gli obiettivi operativi 2023 potranno essere eventualmente adeguati in sede di monitoraggio intermedio);
- della Programmazione Triennale PRO3;
- delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità;
- delle strategie di sviluppo dell'Ateneo nell'ambito del PNRR nonché in materia di lavori pubblici e servizi/appalti;
- di specifiche iniziative a favore dei cittadini e del tessuto produttivo (Salento biomedical district, Progetto Unisalento+, Ambasciatori Unisalento, Community Library, progetto Partner Strategici, Università in carcere, Unisalento4talents, etc.);
- degli interventi in materia di genere e pari opportunità (Consigliera di Fiducia, Progetto CALIPER, Progetto carriera alias, Laboratorio ASL Ecoteckne, Piano per l'uguaglianza di Genere – GEP, Bilancio di Genere, etc.).

La sezione è inoltre dedicata alla trattazione degli obiettivi operativi 2023 finalizzati a creare valore pubblico per tutti gli stakeholder interni ed esterni all'Ateneo, attraverso il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa. Oggetto di trattazione sono inoltre le modalità di valutazione della performance adottate dall'Università del Salento, le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

2.1 Valore Pubblico

2.1.1 Pianificazione Strategica di Ateneo

Le principali aree strategiche in cui si articola il Piano Strategico di Ateneo sono le seguenti:

- Ricerca teorica ed applicata;
- Didattica universitaria e formazione permanente;
- Trasferimento tecnologico ed *engagement* territoriale (Terza Missione);
- Internazionalizzazione istituzionale e internazionalizzazione territoriale;
- Capacità istituzionale nelle relazioni interne ed esterne

Tre di queste aree corrispondono con le missioni istituzionali dell'Ateneo che, al pari delle altre istituzioni universitarie si articolano in Ricerca, Didattica e Terza Missione e costituiscono missioni interdipendenti ed interfunzionali. Le altre due invece sono funzioni strategiche che consentono, l'una, di sviluppare l'obiettivo strategico di farsi *gateway* tecnologico e culturale tra la scala locale e quella globale (Internazionalizzazione) e, l'altra, di garantire l'efficienza organizzativa e il soddisfacimento degli *stakeholder* di riferimento (Capacità istituzionale).



Nel seguito, partendo dalle aree strategiche, vengono descritte in dettaglio le azioni strategiche previste per il triennio 2020-2022 e gli obiettivi ad esse collegati. Gli obiettivi sono accompagnati da un set di indicatori e target predisposti per la misurazione del raggiungimento dei singoli interventi e, per ciascuno di essi è individuato il valore di partenza (baseline), la fonte che genera il dato e il presidio politico.

Nel complesso gli obiettivi strategici di Ateneo sono elencati nella seguente Tabella

Obiettivi strategici 2020-2022	
Area Strategica	Obiettivi Strategici
Ricerca	Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale ed internazionale Incrementare i finanziamenti della ricerca Potenziare le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali
Didattica	Incrementare la qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca Incrementare il numero degli studenti regolari Migliorare i servizi per la didattica e per l'orientamento in uscita Potenziare le attività per l'apprendimento permanente e per la valutazione delle competenze trasversali
Terza Missione	Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico Incrementare e migliorare i rapporti con il territorio per potenziare gli effetti generati dall'Ateneo in termini di sviluppo socio-culturale ed economico Potenziare il patrimonio e le attività culturali Incrementare la qualità e la quantità della comunicazione istituzionale
Internazionalizzazione	Incrementare la dimensione internazionale dei dottorati di ricerca Incrementare la mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> di studenti e dottorandi Incrementare la mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> di docenti e ricercatori
Capacità Istituzionale	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo Elevare il livello di professionalizzazione del personale TA Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione Promuovere politiche di sostenibilità ambientale

2.1.1.1 Ricerca

La ricerca è l'attività attorno alla quale ruota l'esistenza stessa dell'Università. Le altre attività, quali la didattica e la terza missione, attingono costantemente dalla ricerca e da essa traggono efficacia. Una Università senza ricerca è un'aberrazione circoscrivibile solo ad una politica miope e di breve periodo. La ricerca alimenta la didattica sia nei suoi aspetti contenutistici – più alto è il livello formativo, più pervasivo e performante è il legame che le unisce - sia nei suoi aspetti metodologici. La ricerca è anche l'attività che dà lustro a un ateneo e ne accresce la visibilità e la credibilità a livello nazionale e internazionale, determinandone l'attrattività con riguardo sia ai ricercatori, sia agli investitori, sia ancora agli studenti.

Il sistema della ricerca di Ateneo si compone delle seguenti strutture:

I. Strutture di ricerca

- Ricercatori
- Laboratori e Centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali
- Infrastrutture di ricerca
- Distretti
- Dottorati

II. Strutture di supporto

- Centro Unico di Ateneo per la Gestione dei progetti di Ricerca e il Fund Raising;
- Sistema Bibliotecario di Ateneo
- Ufficio Comunicazione
- Scuola di Dottorato

III. Strutture di monitoraggio

- Nucleo di Valutazione
- Presidio della Qualità






Il Sistema punta a promuovere l'integrazione tra le diverse strutture di ricerca e tra queste e le strutture di supporto e monitoraggio al fine di sviluppare sinergie collaborative che consentano di migliorare la *performance* dell'Ateneo su questo asse strategico. Gli obiettivi che l'Università del Salento ha inteso formulare sono concentrati su due direttrici principali che riguardano la Valutazione della Qualità della Ricerca e il Fund Raising e individuano la necessità di:

- Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale ed internazionale;
- Incrementare i finanziamenti della ricerca;
- Potenziare le collaborazioni con altre istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Area Strategica: Ricerca

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
1. Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale e internazionale	1.1 Realizzare un sistema integrato di incentivi per premiare la produttività scientifica in termini quantitativi e qualitativi				
Presidio Politico: Delegato alla Ricerca	1.2 Realizzare un sistema di monitoraggio della qualità della ricerca				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° medio di pubblicazioni nel primo e secondo quartile ISI WoS/Scopus -settori bibliometrici	4,67	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Banca dati IRIS Area Sistemi Informativi
n° medio di pubblicazioni (articoli in riviste di fascia A, monografie e capitoli di libro) - settori non bibliometrici)	1,89	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Banca dati IRIS Area Sistemi Informativi
2. Incrementare i finanziamenti della ricerca	2.1 Rafforzare la capacità progettuale in ambito nazionale ed internazionale mediante il supporto operativo ai docenti per la partecipazione a bandi competitivi				
Presidio Politico: Delegato alla Ricerca					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	€ 7.598.335	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Bilancio consolidato di Ateneo
Numero progetti presentati su bandi ERC e H2020	media 2017-19 39	+2% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Gestione Progetti e Fund Raising
Finanziamenti acquisiti su bandi H2020 su base triennale	media 2017-19 € 380.909	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Gestione Progetti e Fund Raising
3. Potenziare le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	3.1 Potenziare i servizi d'Ateneo per favorire le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali				
Presidio Politico: Delegati Ricerca e Proiezione Internazionale					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° medio di pubblicazioni con coautori stranieri	2,79	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Banca dati IRIS Area Sistemi Informativi
n° di convenzioni attivate con università ed enti stranieri per azioni di ricerca	11	+2 rispetto a valore base	+4 rispetto a valore base	+6 rispetto a valore base	Ufficio Regolamenti e Rapporti Istituzionali

Raccordo con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	<p>Realizzazione del Salento Biomedical District Rafforzamento della collaborazione con le ASL</p>
 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>	<p>Partecipazione al progetto della realizzazione di un centro sulla decarbonizzazione e lo sviluppo sostenibile alla Cittadella della Ricerca (Brindisi)</p>
 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	<p>Collaborazione con il Comune di Lecce alla progettazione della città sostenibile</p>
 <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>	<p>Collaborazione con il Centro Mediterraneo per il Cambiamento Climatico</p>
 <p>14 LA VITA SOTT'ACQUA</p>	<p>Realizzazione di un centro per la Blue Economy e il monitoraggio costiero ad Acquatina</p>
 <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>	<p>Realizzazione di un Centro di ricerche sulla Pace con sede a Brindisi in collaborazione con altri attori pubblici e privati</p>

2.1.1.2 Didattica

Un Ateneo che voglia proporsi come *gateway* culturale tra la scala locale e quella globale si trova necessariamente a dover conciliare due diversi obiettivi formativi: 1) attivare percorsi formativi in grado di rispondere alle esigenze del contesto territoriale contribuendo a formare figure professionali in grado di migliorare le *performance* competitive del sistema territoriale e di accrescerne il livello di sostenibilità; 2) attivare percorsi formativi in grado di rispondere a una domanda formativa legata alle prospettive occupazionali del mercato globale sia per promuovere l'inserimento dei giovani locali nel mercato globale, sia per attrarre giovani da altri contesti territoriali italiani o stranieri. Ambedue gli obiettivi formativi richiedono tuttavia una notevole capacità predittiva, giacché l'approccio non deve essere adattivo, ma proattivo in ragione del rapido evolversi degli scenari occupazionali e del ruolo precipuo delle Università che, non è solo quello di formare l'offerta di lavoro, ma anche quello di orientare l'evoluzione della domanda di lavoro (faro culturale). Di qui l'idea di un'offerta formativa esprimibile attraverso la metafora dell'albero, con le lauree triennali radicate nel territorio e capaci di rispondere in maniera principale, ancorché non esclusiva, alla domanda formativa proveniente dal contesto territoriale e le lauree magistrali, invece, proiettate verso il cielo ad intercettare la domanda proveniente dal mercato globale, creando un'offerta distintiva capace di fare, del nostro Ateneo, un nodo formativo di livello internazionale. Analoga proiezione devono avere i Dottorati, indispensabili per intercettare e interloquire con le reti globali della ricerca e fare anche qui dell'Università del Salento un nodo globale; così come i percorsi di alta formazione, i master di II livello e le Scuole di Specializzazione che devono assumere un profilo internazionale in modo da attrarre una domanda di pari ampiezza geografica. Ma perché ciò sia possibile occorre costruire alleanze strategiche con altri atenei, in Italia e all'estero, superando gli angusti ambiti di una competizione regionale che, lungi dall'accrescere le *performance* competitive degli atenei regionali – impegnati più a sottrarsi reciprocamente studenti che non ad attrarne dall'esterno -, minaccia l'autonomia dei singoli atenei e il loro ruolo propulsivo nei rispettivi ambiti territoriali. L'ateneo salentino deve guardare con coraggio e determinazione al di fuori dei confini regionali, proiettandosi in una dimensione strategica che preveda la collaborazione con atenei di altre regioni d'Italia, della macroregione adriatico-ionica e del più ampio bacino del Mediterraneo.

Il sistema della Didattica si compone delle seguenti strutture:

I. Strutture didattiche

- Corsi di Laurea
- Scuola Superiore ISUFI
- Master e Corsi di perfezionamento
- Scuole di Specializzazione

- Formazione Permanente
- Corso per il sostegno
- Corsi di dottorato
- Centro linguistico di Ateneo

II. Strutture di supporto

- Servizio Orientamento
- Segreteria studenti;
- Sistema Bibliotecario di Ateneo
- Ufficio Placement
- Centro per l'Apprendimento Permanente

III. Strutture di monitoraggio

- Presidio della Qualità
- Nucleo di Valutazione

Gli obiettivi strategici per l'Area Didattica mettono in rilievo la necessità di:






- Incrementare la qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca;
- Incrementare il numero degli studenti regolari;
- Migliorare i servizi per la didattica e per l'orientamento in uscita;
- Potenziare le attività per l'apprendimento permanente e per la valutazione delle competenze trasversali.

Area Strategica: Didattica

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
4. Incrementare la qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca	4.1 Potenziare orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca				
Presidio Politico: Delegati alla Didattica e Orientamento					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° di studenti raggiunti con interventi di orientamento mirati	14	+5% rispetto a valore base	+10% rispetto a valore base	+15% rispetto a valore base	Cort
Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	0,426	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Banca dati ANS
4. Incrementare la qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca	4.2 Garantire la qualità dell'offerta formativa promuovendo la coerenza tra SSD docenti e attività di base e caratterizzanti				
Presidio Politico: Delegato alla Didattica					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento	0,913	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Banca dati PRO3
4. Incrementare la qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca	4.3 Ridurre la spesa per la retribuzione contratti di insegnamento/ stanziamento annuale del CdA				
Presidio Politico: Delegato alla Didattica					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Spesa per la retribuzione dei contratti di insegnamento	€ 149.475	riduzione rispetto a valore base	riduzione rispetto a valore base	riduzione rispetto a valore base	Ripartizione Finanziaria e Negoziabile

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
5. Incrementare il numero degli studenti regolari	5.1 Progettare e riprogettare i Corsi di Studio per incrementare il numero degli iscritti regolari				
Presidio Politico: Delegato alla Didattica					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° di Immatricolati a corsi di laurea triennali e a corsi magistrali a ciclo unico	4.468	+2% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Ufficio Informativo Statistico
n° di Iscritti I anno a corsi Magistrali	1.208	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Ufficio Informativo Statistico
6. Migliorare i servizi per la didattica e per l'orientamento in uscita	6.1 Migliorare i servizi a supporto della regolarità degli studi				
Presidio Politico: Delegato alla Didattica					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	74%	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Ufficio Informativo Statistico
Percentuale dei laureati nello stesso CdS entro N+1 anni	73,1%	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Ufficio Informativo Statistico
6. Migliorare i servizi per la didattica e per l'orientamento in uscita	6.2 Migliorare i servizi di job placement				
Presidio Politico: Delegato alla Didattica					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° di imprese collegate ai servizi di job placement	643	+2% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Ufficio Career Service
n° tirocini extracurriculari	33	+2% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Ufficio Career Service
7. Potenziare le attività per l'apprendimento permanente e per la valutazione delle competenze trasversali	7.1 Implementare specifiche attività di Ateneo per l'apprendimento permanente e la valutazione delle competenze trasversali				
Presidio Politico: Delegato alla Didattica					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° di iniziative formative (Master I e II livello, short Master)	4	+2% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Ufficio Master e Dottorati
n° di studenti che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (test TECO-T e TECO-D)	108	+200 rispetto a valore base	+500 rispetto a valore base	+800 rispetto a valore base	Ufficio Accreditamento e Qualità

Raccordo con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	Promuovere strategie di occupazione attiva attraverso azioni di placement miranti allo sviluppo di capacità imprenditoriali e alla realizzazione di startup e spin-off
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	Avanzare la proposta di attivazione di un Corso di Laurea in Medtec
 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	Promuovere la mobilità sostenibile tra gli studenti e comportamenti environment friendly con specifiche azioni formative
 <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>	Realizzazione di un Corso di Laurea Magistrale sulla Cooperazione allo Sviluppo per il Peacekeeping e il supporto umanitario

2.1.1.3 Terza Missione

L'Università è innanzitutto un *gateway* tecnologico/culturale: un dispositivo che consente l'instaurarsi di una relazione di reciprocità tra il locale e il globale. Il suo obiettivo istituzionale è quello di produrre, adattare e trasferire conoscenza a beneficio di un ampio spettro di stakeholder e in collaborazione con essi. Ed in effetti la Terza missione dell'Università consiste nell'instaurare con soggetti pubblici e privati e, più in generale, con le comunità locali di cui sono espressione, un rapporto collaborativo che contribuisca a promuoverne lo sviluppo, facendo leva sul trasferimento e sulla contestualizzazione delle conoscenze prodotte al proprio interno o nelle reti di cui l'Ateneo è parte. Nell'ambito della Terza missione si distingue una missione di valorizzazione economica volta a supportare lo sviluppo competitivo del sistema produttivo territoriale e una missione culturale e sociale che è invece diretta a creare «beni pubblici che aumentano il benessere della società» e, più in generale, concorrono a elevarne il livello di sviluppo umano. Il ruolo attivo dell'istituzione universitaria a favore dei processi di sviluppo territoriale nelle forme e nelle modalità proprie della terza missione, risponde alla logica della "tripla elica", modello che formalizza le relazioni di cooperazione tra Università, Governo e Industria. Tale modello, che con il riconoscimento della società civile va via via configurandosi come una "quadrupla elica", vede l'Università quale attore cruciale per l'avvio di processi innovativi alla base della società della conoscenza, acquisendo, oltretutto, funzioni non accademiche *stricto sensu*: si pensi alle start-up, agli spin-off, ai brevetti, a un'attenzione sempre maggiore nei confronti del *project management*.

Gli obiettivi strategici per l'Area Terza Missione mettono in rilievo la necessità di:







- Incrementare le attività comunicative on-line, con conseguente aumento del numero dei *followers* delle pagine social di UniSalento;
- Rendere più efficiente il rapporto tra docenti e Ufficio Comunicazione (soprattutto sulla comunicazione mediatica di iniziative), predisponendo appositi formulari per la comunicazione degli eventi;
- Progettare materiali audiovisivi di facile distribuzione digitale per conto di Corsi di Laurea e Dipartimenti (obiettivi di comunicazione finalizzati all'orientamento);
- Proseguire e razionalizzare l'iniziativa "Ambasciatori di UniSalento";
- Allestire una campagna pubblicitaria all'anno per contribuire alla veicolazione del marchio UniSalento e alla crescita delle iscrizioni, anche attraverso l'utilizzo di cartellonistica stradale;
- Ideare e progettare il Festival "Scienza & Cittadinanza" di UniSalento con l'obiettivo specifico di mettere a disposizione della comunità accademica un nuovo strumento di comunicazione e di contatto pubblico;
- Ripristinare e riorganizzare la Web Tv di Unisalento in collaborazione con il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione.

Area Strategica: Terza Missione

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
8. Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	8.1 Supportare operativamente i docenti per la valorizzazione della ricerca in termini di brevetti e di attività conto terzi				
Presidio Politico: Delegati alla Ricerca e ai Rapporti con Imprese e Partecipate					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° brevetti/bilancio costi degli ultimi 3 anni (N/(S-U))*1000	3,58	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Area Gestione Progetti e Fund Raising
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico	€ 1.903.906	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Bilancio consolidato di Ateneo
n° spin-off accreditati	10	+2 rispetto a valore base	+4 rispetto a valore base	+6 rispetto a valore base	Ufficio Partecipate e Spin Off
9. Incrementare e migliorare i rapporti con il territorio per potenziare gli effetti generati dall'Ateneo in termini di sviluppo socio-culturale ed economico	9.1 Sostenere la crescita delle imprese e rafforzare il network con le partecipate e gli spin-off attraverso il collegamento con didattica, ricerca e apprendimento permanente				
Presidio Politico: Delegate Valorizzazione del Territorio e Rapporti con Imprese e Partecipate					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° dei tavoli/progetti inter-istituzionali realizzati da Unisalento	14	+3% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	+9% rispetto a valore base	Segreteria Rettore
9. Incrementare e migliorare i rapporti con il territorio per potenziare gli effetti generati dall'Ateneo in termini di sviluppo socio-culturale ed economico	9.2 Promuovere partnership con attori locali				
Presidio Politico: Delegata Valorizzazione del Territorio					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° protocolli, patrocini ed altri accordi con il territorio	159	+2% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Segreteria Rettore
9. Incrementare e migliorare i rapporti con il territorio per potenziare gli effetti generati dall'Ateneo in termini di sviluppo socio-culturale ed economico	9.3 Promuovere attività di public engagement di Ateneo				
Presidio Politico: Delegate Valorizzazione del Territorio e Gestione degli Spazi e degli Eventi					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° eventi aperti al pubblico organizzati da UniSalento	268	+3% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	+9% rispetto a valore base	Segreteria Rettore
10. Potenziare il patrimonio e le attività culturali	10.1 Promuovere ed incrementare la fruizione del Sistema Museale di Ateneo (SMA)				
Presidio Politico: Delegata Patrimonio Museale					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° visitatori	20.000	+0% rispetto a valore base	+5% rispetto a valore base	+10% rispetto a valore base	Ingressi a pagamento gestiti da Sistema Musei e rilevamento presenze da quaderno visitatori di ogni museo

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
10. Potenziare il patrimonio e le attività culturali Presidio Politico: Delegata Patrimonio Museale	10.2 Incrementare la visibilità di Ateneo tramite l'organizzazione/ co-organizzazione di eventi presso i poli museali e gli immobili di interesse storico-monumentale di Ateneo				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° mostre/eventi/manifestazioni	15	+0% rispetto a valore base	+5% rispetto a valore base	+15% rispetto a valore base	Delegata Patrimonio Museale
11. Incrementare la qualità e la quantità della comunicazione istituzionale Presidio Politico: Delegato alla Comunicazione	11.1 Comunicare in modo efficace strategie, obiettivi e risultati di didattica e ricerca				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Livello di efficacia percepita della Comunicazione istituzionale di Ateneo (progetto <i>Good Practice</i>)	3,73 3,69	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Ufficio Organizzazione, Controllo e Performance
11. Incrementare la qualità e la quantità della comunicazione istituzionale Presidio Politico: Delegato alla Comunicazione	11.2 Incrementare le attività comunicative on line				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° <i>followers</i> delle pagine social di Ateneo	29.819	+5% rispetto a valore base	+10% rispetto a valore base	+15% rispetto a valore base	Ufficio Comunicazione e URP

Raccordo con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
	Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli

Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

2.1.1.4 Internazionalizzazione

Data l'esigenza di realizzare e consolidare confronti costruttivi con Istituzioni ed enti di ricerca internazionali, l'Università del Salento ha posto una particolare attenzione all'area della internazionalizzazione delle attività formative e ai rapporti con l'estero riferiti alle attività di ricerca. Lo sviluppo della dimensione internazionale è inquadrato tra le leve strategiche dell'Università del Salento, impegnata appunto nella pianificazione di politiche a breve e a lungo termine, e in un processo di ottimizzazione di tutti gli ambiti accademici correlati a tale profilo estero. In tale prospettiva, obiettivi specifici riguardano l'incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio e dei dottorati di ricerca, l'incremento della mobilità in entrata ed uscita di studenti, dottorandi, docenti e personale tecnico-amministrativo. Al fine di favorire il conseguimento di tali obiettivi sono state individuate diverse azioni programmatiche:




- la promozione di nuovi accordi con università ed enti di ricerca;
- l'incremento del numero dei corsi di studio internazionali e dei dottorati internazionali;
- la promozione di progetti di mobilità per docenti volti allo sviluppo di corsi internazionali e al monitoraggio di accordi esistenti;
- revisione dei sistemi di tassazione con l'introduzione di una *flax tax* per facilitare l'iscrizione degli studenti stranieri;
- la promozione di progetti di mobilità per dottorandi;
- la promozione di progetti di mobilità per il personale tecnico-amministrativo volti all'apprendimento di best practice presso Atenei esteri e alla formazione/aggiornamento su attività strettamente collegate all'Internazionalizzazione dell'Ateneo;
- l'elaborazione di nuovi contenuti, il miglioramento dei contenuti esistenti e la promozione dell'accessibilità e dell'aggiornamento periodico della versione inglese del sito web Unisalento, e in particolare della sezione "Internazionale", quale principale strumento di marketing internazionale;
- la partecipazione a reti, network e programmi nazionali e internazionali dedicati quali "Invest your Talent in Italy", "Università per la pace", "Scholars at Risk", ecc.;
- il coinvolgimento attivo di istituzioni pubbliche e imprese nei rapporti che l'Università del Salento instaura con atenei e istituzioni internazionali;
- l'organizzazione di giornate informative per docenti/PTA, studenti e dottorandi sulle opportunità offerte dai progetti Erasmus+.

Area Strategica: Internazionalizzazione

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
12. Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio Presidio Politico: Delegata Proiezione Internazionale	12.1 Incrementare il numero dei corsi di studio internazionali				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° dei corsi di studio internazionali (ex DM 07/01/19 n. 6)	7	+0 rispetto a valore base	+1 rispetto a valore base	+2 rispetto a valore base	Banca dati PRO3
12. Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio Presidio Politico: Delegata Proiezione Internazionale	12.2 Potenziare e migliorare la promozione dell'Ateneo all'estero 12.3 Migliorare l'assistenza e i servizi dedicati agli studenti stranieri				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS	91	+2% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Cruscotto di Ateneo ANS

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
13. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca Presidio Politico: Delegata Proiezione Internazionale	13.1 Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di dottorato di ricerca all'estero				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	21%	+0% rispetto a valore base	+15% rispetto a valore base	+30% rispetto a valore base	Banca dati PRO3
13. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca Presidio Politico: Delegata Proiezione Internazionale	13.2 Incrementare il numero di studenti stranieri che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca presso l'Università del Salento				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° di dottorandi in mobilità in ingresso	8	+0% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Ufficio Dottorati Ufficio Relazioni Internazionali
14. Incremento della mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> degli studenti Presidio Politico: Delegata Proiezione Internazionale	14.1 Migliorare i servizi rivolti alla mobilità studentesca				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti	1,8%	+0% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Banca dati PRO3
n° di studenti in mobilità in ingresso	156	+0% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Ufficio Relazioni Internazionali
n° studenti in mobilità in uscita	417	+0% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Ufficio Relazioni Internazionali
15. Incremento della mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> per attività di docenza e ricerca Presidio Politico: Delegata Proiezione Internazionale	15.1 Promuovere progetti di mobilità per docenti per attivare nuovi percorsi internazionali				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° di docenti in mobilità in uscita	46	+0% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Ufficio Relazioni Internazionali
n° di docenti in mobilità in ingresso	34	+0% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Ufficio Relazioni Internazionali

Raccordo con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

2.1.1.5 Capacità Istituzionale

L'area strategica Capacità istituzionale è un'area di intervento trasversale rispetto agli ambiti di intervento strategico dell'Ateneo. In questa area si esplicitano tutte le innovazioni organizzative ed i processi di semplificazione, il miglioramento delle procedure che si ritengono necessarie per garantire un utilizzo efficiente delle risorse umane e materiali ed il miglioramento e l'ampliamento del patrimonio edilizio. Quest'area di intervento, in sintesi, risponde alle necessità di coordinare azioni mirate al miglioramento della *performance* organizzativa e funzionale delle diverse aree di Ateneo, con una riflessione approfondita sull'efficacia e sull'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

L'Ateneo, attraverso l'integrazione della pianificazione strategica con il Ciclo della Performance, intende orientare tutte le strutture verso il miglioramento continuo nella qualità dei servizi offerti agli studenti ed ai docenti. Il miglioramento auspicato dalle misure di intervento prefigurate sarà, data la natura trasversale degli ambiti di intervento, molto diversificato e riguarderà gli studenti, i docenti ed il personale tecnico amministrativo nonché le infrastrutture materiali ed immateriali dell'Ateneo.

Vengono qui di seguito esplicitate le attività specifiche che verranno realizzate nel periodo di riferimento:

- il miglioramento ed ampliamento del patrimonio edilizio al fine di garantire funzionalità, sicurezza e sostenibilità nonché il miglioramento delle procedure e dei processi inerenti la manutenzione, lo sviluppo e la sicurezza dei lavoratori e del patrimonio edilizio.
- La semplificazione normativa e amministrativa, quest'ultima sotto il profilo sia organizzativo che procedurale, finalizzata al contenimento dei tempi di azione e all'ottimale utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali, nonché alla deflazione del contenzioso.
- La creazione di spazi comuni e il potenziamento delle dotazioni a disposizione degli studenti finalizzati alla promozione dello studio, ad attività culturali e ricreative e al miglioramento della qualità della vita universitaria.
- L'intervento in tema di diritto allo studio universitario orientato dall'esigenza di garantire a ciascuno studente capace e meritevole di intraprendere il percorso universitario, anche se privo di mezzi economici. Questo diritto verrà garantito consentendo l'accesso a borse di studio, ed a diverse tipologie di benefici economici ed altre forme di sostegno fruibili attraverso concorso.
- L'incremento dell'efficacia e dell'efficienza nell'impiego delle risorse umane e il miglioramento del benessere lavorativo del personale tecnico-amministrativo.
- L'incremento ed il miglioramento dei servizi informatici riferiti sia alle aree strategiche declinate in precedenza nel presente documento e sia alla sperimentazione di nuove iniziative di miglioramento dei servizi tecnico- informatici di Ateneo.

Rientrano in inoltre in tale ambito le azioni in tema di:

- sostenibilità ambientale;
- di inclusione e parità di genere;
- reclutamento e progressioni di carriera del personale docente;
- sviluppo e potenziamento della struttura organizzativa.





Area Strategica: Capacità Istituzionale






Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
16. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo	16.1 Potenziare e migliorare la residenzialità studentesca, la vivibilità di aule studio e biblioteche				
Presidio Politico: Delegata Gestione degli Spazi e degli Eventi					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Livello di soddisfazione complessiva degli studenti per i servizi di Ateneo (progetto <i>Good Practice</i>)	3,88	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Ufficio Organizzazione, Controllo e Performance

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
16. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo	16.2 Massimizzare le risorse disponibili per favorire il reclutamento e le progressioni di carriera dei docenti				
Presidio Politico: Rettore					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Livello di soddisfazione complessiva dei docenti per i servizi di Ateneo (progetto <i>Good Practice</i>)	4,09	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Ufficio Organizzazione, Controllo e Performance
16. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo	16.3 Razionalizzare e valorizzare posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità del PTA				
Presidio Politico: Delegato Risorse Umane	16.4 Massimizzare le risorse disponibili per il reclutamento e le progressioni di carriera del PTA				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Livello di soddisfazione complessiva del personale tecnico-amministrativo per i servizi di Ateneo (progetto <i>Good Practice</i>)	4,05	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	Ufficio Organizzazione, Controllo e Performance
17. Elevare il livello di professionalizzazione del PTA	17.1 Potenziare la formazione del PTA per elevarne il livello di professionalizzazione coerentemente con le mansioni assegnate				
Presidio Politico: Delegato Risorse Umane					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Fondi Assegnati per la formazione del personale TA	€ 39.181	+10% rispetto a valore base	+20% rispetto a valore base	+30% rispetto a valore base	Direzione Generale
18. Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio	18.1 Progettazione e realizzazione delle opere del Piano per il Sud				
Presidio Politico: Delegata Patrimonio Edilizio e Sicurezza					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Progettare ed appaltare le opere del Piano per il Sud	0%	+20% rispetto a valore base	+50% rispetto a valore base	+100% rispetto a valore base	Area Tecnica e Tecnologica
18. Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio	18.2 Gestione attraverso la metodologia BIM (Building Information Modeling) della progettazione e della manutenzione del patrimonio edilizio				
Presidio Politico: Delegata Patrimonio Edilizio e Sicurezza					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Migrazione in ambiente BIM della documentazione cartacea e digitale disponibile relativa alle diverse sedi universitarie	0%	+20% rispetto a valore base	+50% rispetto a valore base	+100% rispetto a valore base	Area Tecnica e Tecnologica
18. Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio	18.3 Applicazione dei principi della sostenibilità nello sviluppo e nella manutenzione del patrimonio immobiliare				
Presidio Politico: Delegata Patrimonio Edilizio e Sicurezza					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Progettazione ed appalti di nuove opere che includono target di sostenibilità	2	+10% rispetto a valore base	+30% rispetto a valore base	+50% rispetto a valore base	Area Tecnica e Tecnologica
Procedure di manutenzione del patrimonio immobiliare che includono target di sostenibilità	10	+10% rispetto a valore base	+30% rispetto a valore base	+50% rispetto a valore base	Area Tecnica e Tecnologica

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
19. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione	19.1 Promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo				
Presidio Politico: Delegata Politiche di Genere					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Redazione annuale del bilancio di genere (BDG) di Ateneo	0	+1% rispetto a valore base	+2% rispetto a valore base	+3% rispetto a valore base	CUG
Numero unità di personale di Ateneo che usufruisce delle misure di sostegno della genitorialità ai fini della conciliazione fra tempi di vita e lavoro	51	+2% rispetto a valore base	+4% rispetto a valore base	+6% rispetto a valore base	Ripartizione Risorse Umane
19. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione	19.2 Promozione dell'integrazione degli studenti con disabilità e DSA				
Presidio Politico: Delegata Politiche di Integrazione					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° studenti con disabilità e DSA iscritti all'Ufficio Integrazione	230	+10% rispetto a valore base	+20% rispetto a valore base	+40% rispetto a valore base	Ufficio Integrazione
19. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione	19.3 Creazione di un Comitato integrato di eventi				
Presidio Politico: Delegata Politiche di Integrazione					
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
n° di eventi organizzati	3	+3 rispetto a valore base	+6 rispetto a valore base	+9 rispetto a valore base	Ufficio Integrazione
20. Promuovere politiche di sostenibilità ambientale	20.1 Promozione dell'efficiamento dei consumi energetici				
Presidio Politico: Delegato Sostenibilità	20.2 Promozione della mobilità sostenibile				
	20.3 Riduzione dell'utilizzo della plastica e della carta				
INDICATORI	Valore BASE	TARGET di misurazione annuale			Fonte dati per calcolo indicatore
	2019	2020	2021	2022	
Ingresso dell'Ateneo nei ranking sulla sostenibilità (Green Metric – World University Rankings)	-	-	-	Ingresso nel ranking	Ranking Green Metric

Raccordo con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
 <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
 <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
 <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p>	Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

2.1.1.6 Raccordo e integrazione con la programmazione finanziaria e di bilancio – Il budget per attività

Il processo di formazione del budget per attività risulta strettamente correlato a quello del budget economico e del budget degli investimenti ed evidenzia i tratti distintivi dell'Ateneo, individuando le attività core.

L'elaborazione è stata predisposto in coerenza con il Piano Integrato di Attività e organizzazione. In particolare, la programmazione economico-finanziaria è stata definita, a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università, in conformità con gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati alle Strutture organizzative. È stata realizzata l'integrazione tra la programmazione strategica e quella economico-finanziaria attraverso la definizione di un meccanismo a cascata di assegnazione target/risorse, mediante il quale i risultati conseguiti dalle Strutture rappresentano il prodotto della cooperazione di tutte le risorse afferenti. Ciò ha consentito, tra l'altro, di monitorare costantemente il grado di utilizzo delle risorse e gli eventuali scostamenti tra dati consuntivi e preventivi, al fine di apportare le opportune azioni correttive.

Le aree strategiche principali da cui deriva la programmazione delle azioni e degli obiettivi sono: ricerca teorica ed applicata, didattica universitaria e formazione permanente, trasferimento tecnologico ed engagement territoriale (terza missione), internazionalizzazione istituzionale e internazionalizzazione territoriale. Le aree della ricerca, della didattica e della terza missione risultano interdipendenti ed interfunzionali; «le altre due, invece sono funzioni strategiche che consentono, l'una, di sviluppare l'obiettivo strategico di farsi *gateway* tecnologico e culturale tra la scala locale e quella globale (internazionalizzazione) e, l'altra, di garantire l'efficienza organizzativa e il soddisfacimento degli stakeholder di riferimento (capacità istituzionale)»

Gli obiettivi che l'Università del Salento ha inteso formulare per le individuate aree strategiche sono di seguito elencate:

Area Ricerca

- Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale ed internazionale,
- Incrementare i finanziamenti della ricerca,
- Potenziare le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali

Area Didattica

- Incrementare la qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca,
- Incrementare il numero degli studenti regolari,
- Migliorare i servizi per la didattica e per l'orientamento in uscita,
- Potenziare le attività per l'apprendimento permanente e per la valutazione delle competenze trasversali,

Area Terza Missione

- Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico,
- Incrementare e migliorare i rapporti con il territorio per potenziare gli effetti generati dall'Ateneo in termini di sviluppo socio-culturale ed economico,

- Potenziare il patrimonio e le attività culturali,
- Incrementare la qualità e la quantità della comunicazione istituzionale

Area Internazionalizzazione

- Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio,
- Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca,
- Incremento della mobilità out-going e incoming degli studenti e dei dottorandi,
- Incremento della mobilità out-going e incoming per attività di docenti e ricercatori,

Area Capacità Istituzionale

- Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale tecnico amministrativo,
- Elevare il livello di professionalizzazione del personale tecnico amministrativo
- Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio,
- Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione,
- Promuovere politiche di sostenibilità ambientale.

In corrispondenza delle singole azioni strategiche sono stati individuati i rispettivi target annuali, oltreché triennali, al fine di consentire una rendicontazione quantitativa di breve periodo verificando al contempo la sostenibilità e l'andamento delle strategie perseguite. Si precisa che la "capacità istituzionale" si concentra sul miglioramento della qualità dei processi gestionali, pertanto è da considerarsi trasversale agli obiettivi di formazione e ricerca.

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto dal budget economico e degli investimenti, è stato predisposto coerentemente con l'articolazione organizzativa dell'Ateneo, in applicazione del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.18, recante «Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, c. 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 240/2010». La programmazione economico-finanziaria è conforme alle linee di indirizzo e alle proposte del Rettore (in base a quanto definito dall'art. 43 dello Statuto di Autonomia dell'Ateneo), alle indicazioni disposte dal Direttore Generale alle aree Dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi (in base a quanto definito dall'art. 67, comma 2, lettera g dello Statuto di Autonomia dell'Ateneo), sulla base di quanto descritto nel Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Durante il processo di formulazione e costruzione del Bilancio di previsione di Ateneo, sono stati individuati - nell'ambito delle competenze di ogni Centro - gli obiettivi strategici/direzionali cui le previsioni si riferiscono. Questo livello di informazione consente di rileggere il Bilancio di Previsione di Ateneo in ottica di «Budget per Attività», al fine di valutare gli stanziamenti di bilancio in cui ogni azione viene declinata.

Si riporta nella tabella seguente la riclassificazione contabile del bilancio di previsione per obiettivo strategico. Da precisare che i valori economici risultano rappresentativi delle risorse valutate in sede di compatibilità finanziaria, in quanto rappresentative della programmazione economica "pura" (ovvero al netto delle disponibilità e dei vincoli di budget iscritti nelle disponibilità dell'esercizio 2023).

Al fine di rendere leggibile la classificazione e garantire la rappresentazione completa dei dati, si è reso necessario introdurre l'area trasversale denominata "Servizi e affari generali per le amministrazioni", nell'ambito della quale risultano imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Budget per attività 2023

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Budget 2023	
Ricerca	1. Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale e internazionale	4.560.296,51	40.566.593,15
	2. Incrementare i finanziamenti della ricerca	205.485,90	
	3. Potenziare le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	41.588,38	
	Spesa del personale dedicato all'attività	31.990.395,86	
	Spesa gestione immobili	3.768.826,50	
Didattica	4. Incrementare la qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca	1.435.440,63	33.911.236,13
	5. Incrementare il numero degli studenti regolari	172.500,00	
	6. Migliorare i servizi per la didattica e per l'orientamento in uscita	323.875,00	
	7. Potenziare le attività per l'apprendimento permanente e per la valutazione delle competenze trasversali	78.023,34	
	Spesa del personale dedicato all'attività	27.380.372,54	
	Spesa gestione immobili	3.768.826,50	
	Altri interventi a favore degli studenti	752.198,12	

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Budget 2023	
Terza Missione	8. Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	35.600,00	2.640.682,06
	9. Incrementare e migliorare i rapporti con il territorio per potenziare gli effetti generati dall'Ateneo in termini di sviluppo socio-culturale ed economico	215.240,78	
	10. Potenziare il patrimonio e le attività culturali	234.650,00	
	11. Incrementare la qualità e la quantità della comunicazione istituzionale	55.800,00	
	Spesa del personale dedicato all'attività	2.099.391,28	
Internazionalizzazione	12. Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio	95.000,00	4.735.108,13
	13. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca	10.000,00	
	14. Incremento della mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> degli studenti	69.356,98	
	Spesa del personale dedicato all'attività	4.560.751,15	
Capacità Istituzionale	16. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo	2.328.004,63	3.765.388,63
	17. Elevare il livello di professionalizzazione del PTA	103.449,64	
	18. Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio	1.149.340,24	
	19. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione	184.594,12	
Servizi Generali	Servizi Affari Generali per le amministrazioni	10.314.621,46	17.792.106,89
	Spesa del personale dedicato all'attività	4.247.062,72	
	Spesa gestione immobili	3.230.422,71	

Inoltre, come si evince dalla tabella - per gli obiettivi inerenti l'attività didattica, quella di ricerca e quella connessa ai servizi generali - risultano sommati i costi rappresentativi della gestione degli immobili.

La regola applicata per la codifica è stata, comunque, la diretta connessione degli obiettivi/delle azioni con le funzioni organizzative. In maniera del tutto simile a quanto elaborato per la riclassificazione della spesa per missioni e programmi, si è reso necessario effettuare una ripartizione dei costi stipendiali tra le aree strategiche della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione, della terza missione e dei servizi generali.

2.1.2 Programmazione Triennale PRO3 2021-2023: sintesi

Le scelte dell'Università del Salento rispetto agli obiettivi di programmazione triennale proposti dal MUR nel Decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289 e nella Nota MUR n. 7345 del 21 maggio 2021 sono riportate nella tabella seguente.

Obiettivi, azioni ed indicatori Programmazione Triennale 2021-2023

Obiettivo	Azione	Indicatore
A - Ampliare l'accesso alla formazione universitaria	<p>A.1 - Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio della rappresentanza di genere</p> <p>A.4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche</p>	<p>A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LM CU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente</p> <p>A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)</p> <p>A_j - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per alto merito e di avanguardia (*)</p>
B - Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese	<p>B.1 - Dottorato di ricerca e Dottorato industriale</p> <p>B.4 - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità</p>	<p>B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.</p> <p>B_l - Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo (*)</p>

(*) indicatori per i quali è richiesta la validazione dal Nucleo di Valutazione di Ateneo

2.1.2.1 Obiettivo A - Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

Risultati attesi e collegamento con il Piano

Azione A.1 – Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio della rappresentanza di genere

L'incremento del numero degli studenti regolari è stato il fattore che ha consentito all'Ateneo negli ultimi anni di contrastare la progressiva diminuzione della quota storica del Fondo di Finanziamento Ordinario. L'Ateneo, a partire dall'anno accademico 2015/2016, ha progettato e riprogettato l'offerta formativa ed ha ampliato il numero dei corsi di studio attivati con il duplice obiettivo di: incrementare il numero delle immatricolazioni e accrescere il numero degli studenti regolari ai fini dell'incremento della quota costo standard per studente in corso. Questo orientamento strategico è stato sostenuto da politiche di Ateneo per incrementare la regolarità degli studi e per contrastare la dispersione studentesca. Nella fattispecie, in stretta connessione con il piano strategico di Ateneo sono stati attivati e finanziati i progetti di tutorato in itinere per gli studenti del primo anno e sono state realizzate delle politiche coordinate di miglioramento delle attività di orientamento in ingresso tramite l'approvazione annuale del Piano per l'Orientamento e il Tutorato (POT). Il POT ha come obiettivo principale il miglioramento dell'attrattività dell'offerta formativa e, contestualmente, della reputazione dell'Ateneo, attraverso un sistema integrato di azioni rivolto alle scuole, al territorio e, al di fuori di esso, a quei territori che si ritiene siano bacini potenziali di domanda formativa. In questa prospettiva sono state elaborate una serie di attività promozionali, molte di natura innovativa, che vanno nella direzione di accrescere la visibilità e la conoscenza dell'offerta formativa e della qualità delle attività didattico-scientifiche sviluppate dall'Ateneo.

L'orientamento strategico dell'Ateneo in tale ambito è stato sempre sostenuto da un intenso ed articolato processo di risposta ai criteri di Assicurazione della Qualità della Didattica attraverso gli strumenti dell'Autovalutazione e Valutazione dell'offerta formativa.

L'Ateneo intende proseguire nella strada intrapresa negli anni precedenti ed intende altresì migliorare i risultati conseguiti in termini di incremento delle immatricolazioni e dell'attrattività della Didattica e di miglioramento degli indicatori riferiti alla regolarità degli studi.

I risultati attesi per quanto attiene l'indicatore "A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente" mirano al raggiungimento del target di 0,425 per la fine del presente ciclo di programmazione.

Questo risultato consentirà di migliorare la regolarità degli studi degli studenti iscritti e di ridurre l'abbandono e la dispersione degli iscritti nelle lauree triennali e nelle lauree magistrali a ciclo unico.

Azione A.4 – Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche

L'Ateneo è consapevole del ruolo strategico dell'innovazione delle metodologie didattiche e delle competenze trasversali e in sede di programmazione Strategica ha prefigurato degli interventi mirati in tale ambito, puntando a intercettare i bisogni degli studenti in materia di qualità della didattica erogata. Tale necessità prevista da tempo nelle strategie europee è divenuta sempre più evidente, sospinta dall'innovazione delle tecnologie, dal confronto e dalla competizione a scala locale, europea e globale.

La verifica delle competenze trasversali sia attraverso i test TECO e sia tramite la realizzazione dei corsi sulle *Soft and Life Skills* per gli studenti iscritti, permetterà, ove necessario, di aggiornare, modificare ed integrare, da un lato le attività di orientamento in ingresso e, dall'altro, l'articolazione dell'offerta formativa. Il risultato complessivo, ancora una volta rimanda alla regolarità del percorso di studio degli studenti iscritti e al contrasto della dispersione e dell'abbandono universitario. Accanto a questi percorsi formativi mirati alle competenze trasversali e alle Soft Skills, l'Ateneo intende investire nella realizzazione del *Contamination Lab 2.0*, vale a dire in un percorso formativo mirato a sviluppare le capacità imprenditoriali degli studenti e dei dottorandi.

Infine l'Ateneo, attraverso il presente ciclo di Programmazione Triennale, in coerenza con quanto previsto in sede di pianificazione strategica, intende incrementare i percorsi di studio per alto merito erogati dalla Scuola Superiore ISUFI nella convinzione che l'ampliamento della platea degli studenti che possono accedere all'integrazione del percorso di studio costituisca un valore aggiunto per l'intera offerta didattica.

Per l'indicatore "A_f – Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale", l'Ateneo intende raggiungere l'obiettivo complessivo della partecipazione alle iniziative programmate di 1.000 studenti. Infine, il target individuato per l'indicatore "A_j – Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per alto merito e di avanguardia" è 139.

2.1.2.2 Obiettivo B - Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Azione B.1 – Dottorato di ricerca e dottorato industriale

Il potenziamento della Scuola di Dottorato in stretta connessione con la pianificazione strategica di Ateneo è propedeutico a qualsiasi iniziativa di miglioramento nell'area della ricerca, dato che essa mira a configurarsi come "scuola unica di ateneo" con obiettivi generali e trasversali, come lo sviluppo di politiche di ricerca, la collocazione al centro di network nazionali ed

internazionali e la focalizzazione su tematiche inerenti lo sviluppo dell'area territoriale, sia nel settore della formazione che in quello industriale.

È evidente che questa opzione strategica, funzionale a porre i dottorati di ricerca al centro dell'intero settore della ricerca dell'Università del Salento, ha importanti ricadute su tutta una serie di profili di rilevanza strategica, che si elencano di seguito. In primo luogo, l'importanza dei dottorati di ricerca come luoghi in cui meglio emergono le complementarità tra conoscenza scientifica, ricerca, crescita civile e sviluppo economico, in una logica che vede la ricerca avanzata come frontiera mobile proiettata verso il raggiungimento di nuovi benchmark.

In secondo luogo, la necessità di sviluppare profili scientifici e tecnologici capaci di incrementare il capitale umano, così da contribuire a colmare uno dei principali deficit strutturali dell'Italia meridionale.

Infine, il forte investimento dell'Ateneo nello sviluppo delle politiche di ricerca condotte all'interno dei dottorati mira a produrre innovazione, sia nel campo della ricerca, sia in ambiti più generali ma altrettanto importanti, come quelli della capacità di immaginare nuove strategie di sviluppo territoriale e di generare spinte importanti verso la creazione di iniziative di carattere imprenditoriale.

A tal fine, la Scuola di Dottorato di Ateneo ha individuato una serie di direttrici strategiche, che dovrebbero essere improntate al perseguimento di obiettivi che possono riassumersi con alcune parole chiave: la multidisciplinarietà, le sfide della complessità, lo sviluppo di strategie di resilienza, i partenariati con enti di ricerca, imprese e istituzioni politiche e finanziarie nazionali ed internazionali, spillover tecnologici e produttivi, livelli più avanzati di civilizzazione statale.

L'obiettivo che l'Ateneo intende perseguire è di incrementare il numero complessivo dei dottorandi e, nel medio periodo, dei dottori di ricerca attraverso azioni coordinate di promozione della Scuola di Dottorato sia all'interno della comunità accademica nazionale ed internazionale e sia presso gli Enti Locali, gli Enti di ricerca consociati all'Ateneo ed i Partner Strategici di Ateneo. Questi ultimi costituiscono una platea di imprese, associazioni, consorzi ed altre istituzioni aventi varia natura giuridica che si sono impegnati a collaborare con l'Ateneo tramite azioni concrete collegate a didattica e ricerca attraverso la sottoscrizione nel 2021 di apposite convenzioni. Questi accordi possono rappresentare una solida base per l'attivazione di borse di Dottorato Industriale aggiuntive rispetto al XXXVI Ciclo di Dottorato.

Per quanto attiene l'indicatore B_a – Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo – il target finale individuato al 2023 è di 0,140.

Azione B.4 – Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità
Il rafforzamento delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, emerge con chiarezza dalle attività previste dal Piano Strategico di Ateneo 2020-2022. In particolare la sezione dedicata al post-laurea ed ai tirocini extra-curricolari è anche oggetto di un indicatore in corrispondenza dell'Azione strategica "6.2 Migliorare i servizi di job placement".

Per agevolare la transizione al lavoro dei laureati, occorre agire contemporaneamente su due fronti: da un lato, preparare gli studenti/laureati a un'efficace interazione con i potenziali datori di lavoro; dall'altro, favorire l'accesso delle imprese all'offerta di competenze dei laureati.

In questi ultimi anni sono stati attivati strumenti di consulenza (rivolti sia alla componente studentesca e sia ai laureati) e si è iniziato a costruire una rete di relazioni, che necessita, tuttavia, di un rafforzamento in termini organizzativi e di coordinamento con il tessuto produttivo e istituzionale del territorio.

Il tirocinio extracurricolare ha un duplice valore esperienziale ed educativo. A livello micro, permette la crescita individuale e professionale degli studenti e garantisce l'avvio di una rete professionale di contatti, *stakeholders* e potenziali datori di lavoro, che si autoalimenta progressivamente e che aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti proattivi e preparatori per l'ingresso nel mondo produttivo. Riconoscere le esigenze del mercato del lavoro, attraverso l'osservazione del contesto e la reciprocità delle relazioni, può diventare il futuro portfolio professionale e innescare circoli virtuosi di creazione, di mantenimento e di ricerca del miglior impiego possibile. Inoltre, comprendere i bisogni dell'azienda, la sua *mission* e la *vision*, permette di identificarne (e di imparare a farlo) anche le eventuali richieste future, mantenendo in modo stabile e adulto un rapporto professionale successivo. Ulteriore finalità dei tirocini extracurricolari è quella di riuscire ad individuare quali sono le proprie competenze specifiche e quali sono, invece, le aree su cui è importante lavorare maggiormente. Saper riconoscere i propri limiti e le proprie risorse, grazie al supporto dei tutor accademici ed aziendali, può diventare un trampolino esclusivo e prezioso da cui partire per comprendere su quali abilità puntare nel prossimo inserimento lavorativo e su quali, invece, è necessario formarsi di più. A livello macro, le aziende che ospitano studenti in formazione, hanno una responsabilità sociale di grande rilievo, allo stesso tempo hanno una concreta opportunità di valutare competenze formali e non formali del futuro potenziale candidato, testare i suoi livelli di occupabilità, intesa non solo come capacità di trovare un impiego ma anche come competenza legata alla capacità di rispondere alle richieste lavorative con risorse personali e professionali adeguate e se necessario, con la consapevolezza di potenziare tali risorse per gestire i cambiamenti e le nuove richieste provenienti dalla propria organizzazione.

I risultati attesi relativi ai tirocini formativi avranno implicazioni e ricadute rilevanti su diversi livelli: contribuiranno allo sviluppo di una rete territoriale, locale, nazionale ed internazionale tra i diversi *stakeholders* (enti pubblici, privati, università, scuola ecc.). Tale *network* permetterà ai laureati di entrare in un circuito dinamico di opportunità formative e professionali, ed aiuterà

le aziende a superare le difficoltà nella ricerca di profili professionali adeguati ai loro fabbisogni; inoltre, il network garantirà un monitoraggio costante sulle offerte di tirocinio, sulle posizioni aperte garantite dalle aziende, e sulle disponibilità di studenti e neo-laureati che avranno un ventaglio di opportunità sempre più ampio ed eterogeneo.

Riguardo l'indicatore "B_I – Numero di tirocini formativi rispetto ai laureati di Ateneo" l'Università del Salento, attraverso l'incremento e la messa a valore dell'insieme delle convenzioni già stipulate ed in via di definizione con imprese ed enti del territorio e del contesto nazionale, confida di raggiungere l'obiettivo finale di un incremento nel valore dell'indicatore pari a 0,035.

2.1.3 Politiche per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione

La visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Università del Salento è definita:

- nel Titolo I dello Statuto, dove ne sono elencati i "principi generali": piena indipendenza da qualsiasi orientamento ideologico, politico, religioso, economico; pari opportunità; non discriminazione in ragione delle proprie scelte di studio, di ricerca e di insegnamento; pari dignità e promozione dello spirito critico; valorizzazione del merito e dell'eccellenza; accesso aperto alla letteratura scientifica; promozione dell'orientamento e del tutorato; promozione della ricerca di base e applicata; promozione della valutazione nell'assegnazione delle risorse interne; apertura al mondo esterno; promozione dell'internazionalizzazione; promozione della partecipazione delle diverse parti che compongono l'Università;
- nel Piano Strategico di Ateneo (PSA), nel quale è stata realizzata un'analisi dei punti di forza e debolezza interni nonché delle opportunità e minacce esterne, dalla quale scaturisce l'articolazione in cinque aree strategiche (didattica, ricerca e internazionalizzazione, rapporti con il territorio, capacità istituzionale) in continuità con la programmazione precedente;
- nel documento: "Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo - Documento di Indirizzo" adottato con parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 11.12.2018 (delibera n. 163) e approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2018 (delibera n. 320);
- nei Piani Integrati in cui si collega, tra l'altro, la dimensione strategica con quella operativa, in sinergia con i temi della trasparenza e dell'anticorruzione;
- nelle pianificazioni Triennali del fabbisogno del personale;
- nei bilanci di previsione;
- nelle Politiche di Ateneo e programmazione.

L'Università del Salento ispira la propria azione alle linee indicate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) che recepiscono gli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA).

L'architettura del Sistema di AQ di ateneo è fondata, innanzitutto, da quanto disposto dallo Statuto. Esso prevede le seguenti strutture per la realizzazione del piano strategico: Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di comitato Unico di Garanzia); Dipartimenti (e loro organi: Consiglio, Giunta, Direttore, CPDS), Consigli Didattici (che comprendono i CdS della stessa classe). La composizione e le funzioni dei suddetti organi sono chiaramente definite nello Statuto e sono ulteriormente dettagliate nei diversi regolamenti di Ateneo.

Il documento di AQ, denominato "Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo - documento di indirizzo", illustra ruoli e funzioni dei principali attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità e dettaglia i compiti e le responsabilità dei vari attori e delle strutture responsabili dell'AQ, delineando un Sistema di AQ composto da:

- il Nucleo di Valutazione a cui attiene un'attività di sorveglianza e d'indirizzo;
- il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che ha il compito di promuovere e verificare l'attuazione delle decisioni degli Organi di governo in materia di politica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione;
- gli organi e organismi periferici quali i Referenti di AQ di Dipartimento, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), i Gruppi di AQ della didattica (Gruppi di Riesame) e i Gruppi di AQ della ricerca.

Il Sistema di AQ è orientato a promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e gli studenti.

Esso interagisce con i delegati del Rettore alla didattica, alla ricerca e alla valutazione al fine di assicurare la coerenza delle azioni intraprese per un giusto raccordo con gli obiettivi strategici e di programma definiti dalla Governance.

L'Università del Salento si propone di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate. A tal fine incentiva la partecipazione attiva degli studenti negli organi e ne stimola un ruolo attivo.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando i processi interni alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università del Salento discendono dal "Piano Strategico di Ateneo" e dal "Piano Integrato di Attività e Azioni" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo, sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella sua relazione annuale.

Nel mese di giugno 2020, l'Università del Salento ha ricevuto dall'ANVUR il primo Rapporto di Accreditamento Periodico come previsto dalle disposizioni contenute nel Capo II del predetto D. Lgs. 19/2012 ed ha ricevuto un giudizio pari a C-soddisfacente, secondo la scala di valutazione di cui all'art. 3, comma 3, del Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019.

Le politiche e le iniziative adottate dall'Ateneo nel corso degli ultimi anni sono orientate risolvere gli aspetti migliorabili e a rafforzare gli elementi positivi indicati da ANVUR nel suo Documento di accreditamento e sono coordinate dal PQA, a cui gli organi hanno demandato il compito di individuare le azioni e di monitorarne il raggiungimento.

ELEMENTI POSITIVI	ASPETTI MIGLIORABILI
<p>La definizione della visione della qualità e la pianificazione strategica, articolata in obiettivi realizzabili e verificabili;</p> <p>La partecipazione attiva degli studenti;</p> <p>Il sistema di monitoraggio della sostenibilità della didattica;</p> <p>L'attività del Presidio della Qualità (PQA) in merito alla diffusione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti;</p> <p>Le attività di valutazione e monitoraggio del Nucleo di Valutazione (NdV) sull'intero sistema di AQ.</p>	<p>Il processo di revisione critica del funzionamento del sistema di AQ;</p> <p>Il processo di consultazione delle parti sociali, con particolare riferimento alle esigenze del contesto territoriale;</p> <p>L'assenza di coordinamento centrale nella raccolta di dati e informazioni;</p> <p>Le disomogeneità esistenti rispetto al fabbisogno ideale di spazi;</p> <p>Il supporto di personale tecnico-amministrativo (PTA) ai Dipartimenti.</p>

Gli obiettivi che l'Ateneo ha individuato sono riassunti nel Piano Strategico di Ateneo a cui si rimanda per gli obiettivi specifici riconducibili alle aree strategiche "Didattica", "Ricerca" e "Terza Missione" e nel Piano di Miglioramento definito del PQA, articolato nei seguenti Obiettivi/Azioni, quali sintesi delle iniziative, alcune già realizzate nel corso del 2021 e 2022, altre ancora in itinere:

Azioni di Sede

Obiettivi	Azioni
Miglioramento e aggiornamento del Documento di indirizzo sull'AQ di Ateneo	<p>Definire un organigramma chiaro, trasparente e sintetico delle responsabilità nel processo di AQ.</p> <p>Ridefinizione del sistema di monitoraggio e revisione critica del sistema di AQ di Ateneo</p>
Migliorare le strategie politiche di Ateneo per la qualità della ricerca attraverso l'implementazione del Piano Strategico e dei documenti Strategici dei Dipartimenti	<p>Elaborazione e monitoraggio del nuovo PS</p> <p>Elaborazione e monitoraggio dei Documenti Strategici di Dipartimento</p> <p>Ridefinizione, nel Documento di indirizzo dell'AQ, dei flussi di AQ, per implementare l'efficienza del modello di AQ attraverso una migliore gestione dei flussi di AQ, inclusa la realizzazione di un crono-programma e un diagramma di flusso per la stesura e monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento.</p>
Migliorare la Qualità e il Monitoraggio della Ricerca Scientifica	<p>Formulare e adottare criteri-indicatori per il monitoraggio dei risultati della ricerca, per la valutazione ex-post della qualità del reclutamento e per l'introduzione di forme di premialità</p> <p>Organizzare iniziative per la qualificazione delle competenze didattiche dei docenti valorizzando/pubblicizzando quelle già in essere.</p>
Divulgare le attività di Terza Missione dell'Ateneo	<p>Elaborazione e monitoraggio del nuovo PS</p> <p>Elaborazione e monitoraggio dei Documenti Strategici di Dipartimento</p> <p>Creare un archivio d'Ateneo delle attività di terza missione, consolidando la pratica avviata con l'ultima campagna VQR</p>

Azioni di Dipartimento

Obiettivi	Azioni
Migliorare la qualità della Ricerca	Proporre un sistema che faciliti l'uso degli indicatori per la ripartizione delle risorse dipartimentali Garantire ampia trasparenza ai criteri di distribuzione delle risorse
Diffusione della Cultura della Qualità	Organizzare dei momenti di formazioni sui processi AQ.

Azioni dei Corsi di Studio

Obiettivi	Azioni
Avviare la Consultazione territoriale in maniera sistematica	Definizione delle Linee Guida e Costituzione per ogni corso di Laurea di un Comitato di indirizzo. Incentivare l'uso di studi di settore per l'aggiornamento dell'offerta formativa.
Favorire l'inserimento del laureato/laureando nel mondo del lavoro	Proporre azioni efficaci di orientamento in uscita e di incontro tra domanda e lavoro Incentivare l'utilizzo di studi di settore per l'orientamento in uscita
Favorire l'inserimento dello studente nel mondo universitario per evitare l'abbandono o il ritardo della carriera universitaria	Valorizzare la figura dei tutors: a. invitando i presidenti di CdS a renderne note agli studenti le funzioni, b. implementando la pagine del docente con le informazioni riguardanti le funzioni dei tutors.
Implementare la qualità dei servizi didattici	Incentivare l'uso della piattaforma <i>Easy accademy</i>
Favorire l'internazionalizzazione	Implementare l'attività di formazione del CLA nei confronti degli studenti <i>outgoing</i> Implementare il portale web di Ateneo, sezione internazionale

2.1.4 Accessibilità fisica e digitale

Accessibilità fisica

Fra i claim dell'Università vi è "Università di tutti e tutte": in questa ottica già dall'anno 2018 è stato messo in campo, promosso dall' Ufficio Integrazione Disabili e attuato dall'Area Manutenzione, un piano di abbattimento delle barriere architettoniche che ha visto attuate tutte le misure - ad esempio l'accesso alla Sala Chirico - tranne alcune particolarmente difficili da implementare su un patrimonio non recente che, sia per la conformazione propria degli edifici sia perché alcuni di essi, di particolare pregio storico, non permettono di realizzare facilmente il superamento delle barriere architettoniche.

Le poche situazioni critiche - es. Codacci Pisanelli per la conformazione e l'accesso al palco della Sala Congressi - sono state però segnalate ai RUP responsabili degli interventi edilizi previsti nel Piano triennale delle OO.PP ai fini della definitiva accessibilità degli edifici interessati.

In futuro bisognerà trovare una soluzione strutturale per l'accessibilità ai non vedenti: in questo senso un primo avvio in termini di proposta di percorsi c'è stato, sempre in collaborazione con l'Ufficio Integrazione Disabili.

Accessibilità digitale

La missione istituzionale dell'Università si declina lungo tre direttrici primarie: la didattica, la ricerca e la terza missione. La stragrande maggioranza degli utenti ha un'età al di sotto dei 65 anni, tuttavia questa circostanza non sottrae alla responsabilità di adottare tutti gli accorgimenti necessari in termini di usabilità ed accessibilità. La misura dell'adeguatezza degli accorgimenti è fornita in primis dalle linee guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici con riferimento alle caratteristiche dell'hardware, dei siti web, dei documenti non web, degli applicativi software, delle applicazioni mobili e delle postazioni di lavoro a disposizione dei dipendenti, nonché con riferimento ai servizi pubblici erogati a sportello.

L'Università si è dotata delle necessarie postazioni di lavoro a disposizione dei dipendenti con disabilità, e, per quanto riguarda l'accesso ai servizi di biblioteca sono disponibili postazioni per ipovedenti e non vedenti; grazie ai processi di digitalizzazione interna i documenti pubblicati nell'albo di ateneo e in tutte le sezioni non sono più copie immagine ottenute per scansione; nei portali web istituzionali sono state effettuate modifiche ai layout web e ai template per ottenere pagine che limitino notevolmente la presenza di difformità rispetto alle indicazioni delle linee guida AGID sull'accessibilità (ed in particolare con le riferimenti alle WCAG 2.1). Per agevolare l'accesso ai servizi a sportello sono stati adottati strumenti di interazione online tra cui la chat online e lo strumento di "prenotazione di un appuntamento online" che consente all'utente di interagire allo sportello senza compiere lunghi e faticosi spostamenti fisici.

Nell'anno 2022 l'ateneo, in ottemperanza agli obiettivi di accessibilità dichiarati all'AGID ha adottato una misura organizzativa a tutela dell'accessibilità costituendo un gruppo di lavoro che a dicembre ha consegnato alla Direzione della RITT apposita relazione sullo stato di accessibilità in Unisalento. Il Gruppo di Lavoro, tra le altre, ha in carico le seguenti attività:

- promuovere la cultura dell'accessibilità in UniSalento attraverso l'emanazione di linee guida di ateneo e/o specifiche istruzioni da fornire agli uffici e ai redattori dei vari portali circa le modalità di pubblicazione di contenuti accessibili.
- monitorare l'accessibilità dei contenuti pubblicati sui portali web istituzionali ponendo particolare attenzione ai portali trasparenza.unisalento.it e alla sezione www.unisalento.it/albo-online.
- effettuare verifiche tecniche di accessibilità di portali ed app istituzionali, al fine di valutarne lo stato di conformità e compilarne il modello di autovalutazione (allegato 2 alle linee guida sull'accessibilità)
- effettuare test di usabilità dei portali e delle app anche con il coinvolgimento di persone con disabilità diverse, al fine di migliorare il livello di fruibilità dei portali o delle app.
- segnalare agli uffici competenti la necessità di interventi migliorativi in tema di accessibilità su portali web ed app istituzionali e monitorarne l'attuazione.

Il gruppo si muoverà in linea con gli obiettivi indicati dalla costituenda Agenda di sostenibilità di Ateneo che prevede la promozione di una cultura inclusiva e implementa obiettivi operativi del tipo: "sviluppo di azioni di formazione e sensibilizzazione in merito all'accessibilità" e sviluppo di azioni di supporto per garantire una maggiore accessibilità.

Tra le azioni di supporto per garantire una maggiore accessibilità nel 2022 è stato effettuato un intervento per migliorare la navigabilità di alcuni portali web, sia quello istituzionale, che il portale trasparenza, che i portali di dipartimento e quelli collegati agli organi (senato accademico e consiglio di amministrazione). Nell'anno 2023 sarà necessario monitorare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla presenza del *tool* di semplificazione (Accessiway) e migliorare ulteriormente l'infrastruttura dei portali istituzionali con riferimento soprattutto a quelli in cui il tool non è stato installato.

Verrà inoltre concordata con il Gruppo di Lavoro la necessità eventuale di un aggiornamento del monitoraggio delle eventuali ulteriori barriere con un eventuale nuovo piano conseguente.

2.1.5 Procedure da semplificare e reingegnerizzare secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione

In merito agli obiettivi di digitalizzazione l'Ateneo, in quanto PA, segue le linee guida AGID e adempie alle attività previste dal piano triennale ICT della pubblica amministrazione 2021-2023 che fa sintesi delle varie strategie che vedono il digitale come leva per lo sviluppo economico e sociale del paese ed elemento essenziale per l'attuazione del PNRR, tra cui: la strategia Italia digitale 2026, l'eGovernment action plan 2016-2020, l'eGovernment declaration plan di Tallin (2017-2021), del Digital Compass 2030.

Il 2023 è quindi un anno in continuità con i precedenti, di attuazione della transizione digitale richiesta dal piano triennale ICT (2021-2023) in cui, in particolare, si perseguiranno i seguenti obiettivi riportati anche negli obiettivi operativi del 2023.

Per accrescere la capacità di continuità, sicurezza ed affidabilità dei servizi si proseguirà nel percorso di migrazione al cloud dei servizi in attuazione del Piano di Migrazione al Cloud AC dei servizi amministrativi erogati tramite il Centro di Elaborazione Dati (CED) dell'Università del Salento - approvato con Delibera CDA n. 115 del 27.05.2021 e aggiornato e trasmesso all'RTD con prot. 206409/2022 e all'attenzione del cda di gennaio 2023. In quest'ottica si inserisce anche la partecipazione dell'Ateneo agli avvisi del Dipartimento per la Trasformazione Digitale attraverso il portale <https://padigitale2026.gov.it/> e il relativo percorso di cittadinanza digitale; al momento già in atto la partecipazione a due avvisi aperti agli Atenei, ma con metodo con lo scopo di omogeneizzare i servizi digitali ai cittadini della comunità accademica. Gli Avvisi già avviati riguardano lo SPID e la semplificazione dei servizi e notifica al cittadino mediante l'APPIO di alcuni servizi tra cui:

- notifica di pagamenti: notifica all'avvicinarsi di una scadenza per pagamenti tasse studenti
- notifica per pubblicazione cedolino stipendio e per pubblicazione CUD
- notifica dell'avvicinarsi della scadenza della password sui sistemi interni
- notifiche relative alla carriera studente

Nell'ambito delle azioni positive di inclusione e grande traguardo di analisi di digitalizzazione, l'Ateneo conduce, insieme a Cineca, lo studio sulla gestione della carriera dello studente svincolata dagli aspetti legati al genere, con lo scopo di garantire alle studentesse e agli studenti in transizione di genere la possibilità di vivere in un ambiente di studio sereno, attento alla tutela della privacy e della dignità dell'individuo e idoneo a favorire i rapporti interpersonali, il cosiddetto Ateneo *Gender Free*.

2.1.6 Strategie di sviluppo in materia di lavori pubblici e servizi/appalti

Le strategie nazionali in materia di appalti di servizi, forniture e LLPP sono le seguenti:

- Digitalizzazione
- Dimensionamento e organizzazione.

Digitalizzazione

La digitalizzazione è un processo che si svolge sia sul piano degli strumenti negoziali che sul piano della gestione degli edifici. È recente l'aggiornamento della piattaforma <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/>, portale acquisti in rete della

Pubblica Amministrazione che permette di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi e si è rinnovato da pochi giorni con lo scopo di diventare più configurabile e più "user friendly". L'Ateneo si è comunque dotato nei termini di legge della piattaforma per l'espletamento della procedura telematica per gare ed appalti <https://unisalento.ubuy.cineca.it> rinnovando la qualificazione degli operatori con due corsi erogati fra aprile e maggio, al fine di garantirne un uso flessibile e pieno. L'Ateneo si conforma anche a quanto previsto da Anac: da gennaio 2022 è operativo il bando digitale tipo predisposto da Anac per l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo.

In termini di gestione del ciclo di vita dell'opera pubblica è in vigore il DM 560/2017 - come modificato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 312/2021 cosiddetto "Decreto BIM" - che impone, al fine di poter agire da Stazione Appaltante per i lavori, il cambio di paradigma verso il BIM inteso come sistema di modello 3D e metadato, di natura collaborativa, che segue, monitora e supporta il ciclo di vita dell'edificio e/o del patrimonio dalla gara alla dismissione ed è obbligatorio metodologicamente per l'attuazione del PNRR - es. Bando 388 V ciclo.

L'Ateneo è proiettato allo stesso sviluppo sia per la programmazione/realizzazione delle opere che per la manutenzione, come rinviene dall'obiettivo strategico 18.2 "Gestione attraverso la metodologia BIM (Building Information Modeling) della progettazione e della manutenzione del patrimonio edilizio" e dall'obiettivo operativo 38 "Attuazione DM 560/2017 come modificato/integrato dal decreto 312/2021 "Decreto BIM": anno 1 di 2 e integrazione nel FMS (Facility Management System) di un modello BIM di un edificio dell'Ateneo ai fini della gestione dei servizi di Ateneo". In attuazione del Decreto BIM e delle norme UNI di riferimento, sono stati formati 12 BIM Specialist ed è stato costituito con prot. 79278/2022 un gruppo di lavoro per la definizione di una proposta di attuazione in relazione all'art. 3 del citato decreto, da adottare e finanziare e rendere operativa in UniSalento. Tale proposta si è concretizzata in uno schema di capitolato informativo, di cui al prot. 207564/2022 e 202689/2022 per l'atto organizzativo, che saranno all'attenzione del cda di gennaio 2023. Ancora, ha prodotto apposita relazione il gruppo di lavoro costituito con prot. 91314/2022 in merito al monitoraggio e la razionalizzazione dei dati relativi alla gestione del patrimonio immobiliare a fini di controllo di gestione definendo i contenuti e i referenti del fascicolo di immobile implementato nel FMS fms.unisalento.it; nel 2023 verranno profilati e attivati utenti e referenti, mettendo anche in valore il ruolo dei referenti di plesso e il loro lavoro per l'obiettivo operativo 22. In termini di digitalizzazione, inoltre, è in ulteriore sviluppo il sistema rmm per edificio e natura dei consumi, ai fini del monitoraggio e programmazione delle azioni appropriate di efficientamento energetico.

Dimensionamento e organizzazione

L'adeguatezza della organizzazione e capacità della Stazione Appaltante è un tema chiave degli ultimi anni, a partire dal Codice dei Contratti del 2016, ma investe anche il BIM. La citata proposta di attuazione del BIM in Ateneo è strettamente vincolata a definire i termini e i modi di appalti, realizzazione e gestione delle OO.PP. di Unisalento nel medio periodo e comunque a partire da gennaio 2023. Alla stessa maniera, a livello nazionale, è aperto il tema del corretto dimensionamento delle Stazioni Appaltanti e della conseguente riduzione di numero, allo scopo di massimizzare efficacia, efficienza, trasparenza, rispetto di tempi e costi e ridurre il contenzioso: l'Ateneo partecipa al processo di "attuazione - anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici - PRIMA FASE" di cui alla Delibera 141/2022 di ANAC. Anche dell'evoluzione di quanto richiesto per la qualificazione si terrà conto a fini organizzativi.

Ulteriore intento del legislatore è di attuare i principi di efficacia, efficienza e trasparenza innanzitutto attraverso una corretta programmazione: in merito, l'Ateneo si conforma al DM 14/2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", attuativo dell'art. 21 c. 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii, pubblicando nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente il programma biennale degli acquisti di beni e servizi <https://trasparenza.unisalento.it/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura> e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali <https://trasparenza.unisalento.it/atti-di-programmazione-delle-opere-pubbliche>.

Con queste pubblicazioni l'Ateneo rende nota la programmazione dei lavori pubblici pari o superiori a 100000,00 € la sua strategia annuale e triennale.

Nel 2022 l'Ateneo, con Delibera 6/2022 del Consiglio di Amministrazione, ha definito l'intervento di adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio Fiorini a valere sul DM 1275/2021 e, con successive delibere 5/2022, 60/2022 e da ultima 80/2022, il quadro degli interventi a valere sul DM 1274/2021, che coinvolgono l'edificio Fiorini, l'Ecotekne, l'edificio IBIL, la sede del Rettorato, il Palazzetto Stasi, il campo di calcio presso Ecotekne e la nuova sede di medicina presso il Fazzi.

Nel giugno 2022, è stato aggiunto l'intervento di omologazione ed efficientamento del campo di Ecotekne. Tutti i progetti sono stati candidati a valere sul DM 1274/2021.

In sinergia con i progetti di ricerca si pongono due linee di sviluppo: a valere sul DM 737 sono finanziate le funzionalizzazioni degli spazi di Lifewatch e di Mosaic, mentre nell'ambito del "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno" con Delibera n. 15/2022 del Consiglio di Amministrazione del 27/01/2022, sono state approvate fra le proposte progettuali con cui l'Università del Salento ha manifestato l'interesse alla candidatura al bando in qualità di soggetto proponente" le proposte 1,5, 7 e 8; sono state finalizzate entro il 25 marzo le proposte 1,5,8.

Infine, in termini di strategia per le residenze universitarie, l'Ateneo ha inteso, giusta delibera n. 32/2022, partecipare al bando Ministeriale ex Legge 338/2010 con la presentazione dei progetti delle residenze universitarie presso l'edificio principale ed. A del complesso ITCA e, candidata con Domanda S22MQHP-01 nel termine del 17 maggio u.s., inoltre ha inteso candidare, in sinergia con Adisu nella prossima edizione, l'edificio Parlangei, completando così con la residenzialità studentesca, l'offerta aggregata di Polo Urbano ed Extraurbano.

Le attività sono in corso e nel 2023 si uniranno per i prossimi due anni le azioni necessarie agli adeguamenti antincendio previsti dal DM 25 agosto 2022. Tutte le procedure del Piano Triennale delle OOPP si svolgono su piattaforma digitale.

Nell'anno verrà recepito e valutato l'impatto che l'entrata in vigore del Nuovo Codice Appalti porterà ai fini della migliore e più efficace ed efficiente azione amministrativa.

2.1.7 Strategie di sviluppo dell'Ateneo nell'ambito del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che dovrà dare attuazione, in Italia, al programma Next Generation EU (NGEU), che con circa 800 milioni di euro ha l'obiettivo di costruire l'Europa post Covid-19. All'Italia saranno erogati circa 191 miliardi di fondi europei del NGEU e 30,6 miliardi di fondi nazionali, per un totale di 222,1 miliardi di euro.

Pertanto, il PNRR è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese in tema di sviluppo e mobilità sostenibile; ambiente e clima; idrogeno; automotive; filiera della salute; inclusione sociale.

Il Piano si articola in sedici Componenti, le quali sono raggruppate in sei Missioni: **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.**

Gli atenei sono direttamente coinvolti dalla Missione 4: istruzione e ricerca che *"Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita."*

Nell'ambito dei progetti di coesione e degli investimenti complementari al PNRR UniSalento ha ottenuto finanziamenti relativamente al bando **"Ecosistemi per l'innovazione al sud in contesti urbani marginalizzati"**, per un importo complessivo di 190 milioni di euro.

L'obiettivo principale delle iniziative progettuali è quella di creare ecosistemi dell'innovazione, cioè luoghi di contaminazione e collaborazione tra università, centri di ricerca, settore privato, società civile e istituzioni rivolti allo sviluppo di idee e soluzioni innovative.

La particolarità di questo investimento, infatti, risiede proprio nel voler promuovere progetti che tengano insieme il valore innovativo e la riqualificazione e rifunzionalizzazione dei siti nei quali saranno realizzati. Ex aree industriali, edifici storici, fabbricati senza una specifica funzione potranno trasformarsi in luoghi di ricerca e sperimentazione dove impresa, università e amministrazioni lavorano insieme. In questo modo, sarà possibile ottenere per il territorio benefici sia economici che sociali (attrazione e contrasto alla migrazione di capitale umano altamente qualificato, coinvolgimento dei giovani, formazione dei lavoratori residenti nell'area, promozione delle pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione professionale delle persone con disabilità).

Pertanto, i progetti sono finalizzati alla creazione di infrastrutture materiali o alla rigenerazione di quelle abbandonate, mirate a promuovere lo sviluppo di capitale umano altamente qualificato, la ricerca multidisciplinare, la creazione e l'attrazione di imprese innovative.

In questa stessa direzione si colloca il progetto **"Partner Strategici"** per l'aggregazione di oltre cento attori territoriali (imprese, enti e associazioni) con l'obiettivo di rafforzare l'Ecosistema dell'Innovazione nel Salento. L'impegno dell'Università è quello di coinvolgere i partner tanto nella progettazione e ridefinizione dei percorsi formativi, quanto nell'individuazione dei percorsi di ricerca, così da rafforzare, da una parte, le prospettive di inserimento professionale degli studenti e delle studentesse, dall'altra, di rendere la ricerca universitaria sempre più funzionale al loro sviluppo competitivo e alla loro domanda di innovazione, con la creazione di sinergie collaborative di ampio respiro. L'iniziativa tende a contribuire alla valorizzazione del Capitale Umano, asset fondamentale per lo sviluppo delle imprese e del territorio. L'auspicio è quello di rendere la ricerca universitaria sempre più funzionale allo sviluppo e alla domanda di innovazione, favorendo percorsi strutturati di inserimento di nuove competenze all'interno delle imprese.

Nell'ambito del PNRR UniSalento ha voluto spaziare nelle aree di eccellenza: tre i finanziamenti per il **Salento Health Belt**, il primo per il Center for advanced bioimaging (33 milioni di euro), il secondo per il centro traslazionale per la medicina di precisione in ambito cardiologico e neurologico (19 milioni e 263.250 euro) e il terzo per il centro di traslazione clinica sperimentale ed avanzata (28 milioni e 869 euro). Circa 12 milioni di euro saranno utilizzati per l'Oeno Vation, 34 milioni per la Re.S.A.Li.O., cioè il Remote Sensing Active Uason Office e circa 14 milioni per l'hub dei talenti, cioè l'acronimo di **"Tessile ALimentare E.cosistema N.uove T.ecnologie I.mpresa"**.

In termini di servizi trasversali, sono PNRR i fondi della PADigitale2026, la strategia governativa per la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, <https://padigitale2026.gov.it/iniziativa>, in merito alle cui azioni si è già relazionato.

2.1.8 Iniziative a favore dei cittadini e del tessuto produttivo

L'Università del Salento ha intrapreso, negli anni 2021/2022, diverse iniziative che mirano a incrementare il benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, coniugando le attività di ricerca e di didattica a quelle di terza missione.

Si segnalano, in particolare:

“Salento biomedical district”

Il “Salento Biomedical District” è nato dalla collaborazione tra l'Università del Salento e Medtronic Italia assieme all'Istituto di Nanotecnologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR Nanotec) e al Center for Biomolecular Nanotechnologies dell'Istituto Italiano di Tecnologia (CBN – IIT Lecce): si tratta di una piattaforma attraverso cui veicolare, sviluppare e implementare la cultura biotecnologica mettendo a fattor comune le esperienze accademiche e industriali per la creazione di valore nel settore healthcare. Alla luce delle tendenze in atto negli ultimi anni e con il drammatico impatto che l'emergenza Covid-19 ha determinato, il “Salento Biomedical District” vuole essere un facilitatore di opportunità, programmi e iniziative per investire sui talenti degli studenti e delle imprese valorizzando così le loro idee ed esperienze.

Nel giugno 2021 è stata inaugurata la sede presso il Convento dei Domenicani a Cavallino (Lecce); si sono svolte diverse attività sia divulgative che specialistiche.

Progetto UniSalento+

Accanto alla didattica prevista nei piani di studio, tutti i corsi di laurea dell'Ateneo sono stati coinvolti nel progetto UniSalento+ che, attraverso le reti “Questioni di genere”, “Sviluppo sostenibile”, “Pace e diritti umani” e “Diseguaglianze e razzismi”, offre sia alla comunità accademica sia al pubblico “esterno” occasioni di approfondimento in forma di seminari divulgativi, considerati strumenti per riflettere a fondo su questioni e temi la cui complessità può essere affrontata solo a partire dall'inter- e dalla trans-disciplinarietà. Molti seminari sono stati pubblicati sul canale YouTube di UniSalento, disponibili dunque per una diffusione più ampia e duratura.

Ambasciatori UniSalento

Con il riconoscimento onorifico “Ambasciatore UniSalento”, l'Ateneo segnala personalità attive nell'impresa, nella ricerca e nella cultura che hanno fatto dell'eccellenza, dell'innovatività e dell'internazionalizzazione le chiavi del loro impegno quotidiano, capace di valorizzare e promuovere competenze umane e risorse materiali. Gli Ambasciatori e le Ambasciatrici hanno inoltre il compito di favorire la conoscenza dell'Università del Salento e di veicolare le sue iniziative presso Istituzioni, Enti e organizzazioni interessati a forme di collaborazione e contatto con l'Ateneo.

Community library

L'Università del Salento è tra i vincitori dell'avviso pubblico della Regione Puglia SMART_in Puglia con il progetto “Community Library, Biblioteca di comunità”, che prevede l'istituzione – appunto - di una biblioteca di comunità: un centro innovativo e inclusivo di aggregazione e di animazione dei servizi bibliotecari e culturali di Ateneo. Verranno tra l'altro attivati laboratori letterari, musicali, teatrali, cinematografici e innovativi. Al piano terra del Museo dell'Ambiente sarà realizzato un bar caffetteria. Tutte le sale della Community Library saranno attrezzate con tavoli *touch screen*, *box* dotati di sistemi multimediali e postazioni per la realtà virtuale immersiva. La sala del Museo dell'Ambiente sarà dotata, inoltre, di sistema *videowall* per il teatro 3D, una sala lettura per 40 posti a sedere, sala di *co-working* di 55 posti e 20 tablet a disposizione dei fruitori.

Università in carcere

UniSalento ha aderito alla CNUPP - Conferenza Nazionale Universitaria dei Poli Penitenziari, istituita dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. In questo contesto, è stata allestita nella Casa circondariale di Borgo San Nicola (Lecce) un'aula attrezzata con arredi e supporti tecnologici e destinata a supportare le attività di studio dei detenuti che sono iscritti a un corso di laurea dell'Università del Salento. Si tratta della prima iniziativa di questo genere in Puglia. L'aula studio rappresenta un'altra tappa nel percorso per un pieno ed effettivo godimento del diritto allo studio degli studenti detenuti: circa 20 all'Università del Salento, iscritti a corsi di laurea nei settori dei beni culturali, di comunicazione, sociologia, pedagogia, giurisprudenza, lingue, viticoltura ed enologia e scienze motorie. Diversi coloro che hanno già conseguito la laurea triennale, in alcuni casi con il massimo dei voti. Nel 2022 le attività di “orientamento” dell'Ateneo hanno previsto anche un appuntamento in carcere.

Accordo con Fondazione CMCC

L'Università del Salento ha sottoscritto un accordo con la Fondazione CMCC – Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti climatici, in base al quale la Fondazione si impegna a erogare 10 borse di studio triennali, per un totale di 30mila euro, a favore di studenti meritevoli che si iscriveranno al corso di laurea triennale UniSalento, con sede a Brindisi, in “Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici” nell'anno accademico 2022/2023. Le dieci borse di studio saranno assegnate con criteri di merito, per incentivare la scelta di un corso di laurea nato con l'obiettivo di rispondere alle sfide poste dai cambiamenti globali e

dalla transizione ecologica e creare una nuova generazione di professionisti in grado di definire gli scenari per uno sviluppo sostenibile in un pianeta che cambia.

Unisalento4talents

L'Università del Salento ha avviato il programma "Unisalento4Talents" che, a partire dall'anno accademico 2021/2022, sostiene l'iscrizione di studenti internazionali particolarmente meritevoli con azioni mirate a favorire l'arrivo in Italia anche di studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo o di studenti richiedenti asilo. Quattro le azioni previste: un bando per l'accesso ai corsi di laurea erogati in lingua inglese per 25 studenti extra-UE, un accordo con l'Università di Hanoi (Vietnam) per l'accesso di cinque studenti a corsi di laurea di area economica e ingegneristica, l'adesione a "University Corridors for Refugees" per consentire gli studi a studenti rifugiati e l'avvio del progetto pilota "UniSalento4Madagascar". Esonero dalle tasse, alloggi gratuiti, corsi di italiano e programmi di formazione manageriale sono tra le opportunità offerte agli studenti internazionali.

Iniziative pro Ucraina

Oltre a una raccolta di beni di prima necessità, l'Università del Salento ha lanciato due "open call" per accogliere dieci studenti e tre docenti di qualsiasi nazionalità che, a causa del conflitto in corso, sono stati costretti a lasciare l'Ucraina. L'Ateneo ha deciso così di adoperarsi per ricreare un contesto di studio e di ricerca per gli studenti e i colleghi delle università ucraine devastate dalla guerra e, al tempo stesso, per coltivare e vivificare una cultura di pace, di apertura, di accoglienza e di sostegno nei confronti di quanti siano costretti a lasciare il proprio paese a causa di guerre o condizioni di vita insostenibili.

Corsi di lingua e cultura italiana per rifugiati e richiedenti asilo

UniSalento ha ideato e organizzato il programma di lingua e cultura italiana per rifugiati e richiedenti asilo "UniSalento4Refugees", promosso in collaborazione con la Prefettura e il Comune di Lecce. Il programma mira a offrire accoglienza e a favorire l'integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo sul territorio locale e nazionale, attraverso un corso base gratuito di lingua e cultura italiana. Il corso vede il diretto coinvolgimento degli studenti dell'Università del Salento, sia italiani che internazionali. Il primo corso è stato avviato nel maggio 2022, e successivi corsi saranno svolti sulla base delle richieste pervenute.

Seminari e convegni su YouTube

Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, UniSalento ha scelto di ampliare l'utilizzo del proprio canale YouTube, dove è stata incrementata la pubblicazione di video di numerose iniziative d'Ateneo: convegni nazionali e internazionali, seminari, presentazioni di progetti e rubriche appositamente ideate. Questo allo scopo di fornire occasioni di approfondimento e divulgazione scientifica, destinate al vasto pubblico.

Iniziativa "Rinascere dalla Xylella"

L'Università del Salento e Banca Sella, con il patrocinio della Regione Puglia, in partnership con la piattaforma di innovazione per startup e imprese Sellalab e con dpixel, il venture incubator del gruppo Sella, hanno ideato l'iniziativa "Rinascere dalla Xylella": una call con l'obiettivo di individuare e sviluppare idee e progetti innovativi per il rilancio dell'economia e del territorio pugliese attraverso soluzioni in grado di contrastare e ridurre il contagio da Xylella, rigenerando i terreni colpiti. Tre idee nelle categorie "team di ricercatori", "startup" e PMI si sono aggiudicate un premio di 10mila euro (contributo di Banca Sella), la possibilità di accedere allo Startup Incubation System di dpixel, di lavorare in uno degli hub Sellalab presenti sul territorio italiano, di utilizzare i laboratori e le attrezzature dell'Università del Salento, di ricevere la consulenza gratuita fornita dagli Innovation Financer di dpixel e la possibilità di integrare la propria soluzione all'interno dell'offerta delle aziende del territorio e dei partner che hanno partecipato alla call.

Progetto "Partner strategici"

Più di cento Imprese, Enti e associazioni – e il numero è in crescita costante – hanno aderito al progetto "Partner strategici", ideato da UniSalento con l'obiettivo di creare migliori opportunità occupazionali per i laureati e le laureate dell'Ateneo. I partner vengono coinvolti tanto nella progettazione e ridefinizione dei percorsi formativi, quanto nell'individuazione dei percorsi di ricerca. L'obiettivo è rafforzare, da una parte, le prospettive di inserimento professionale di studenti e studentesse e, dall'altra, di rendere la ricerca universitaria sempre più funzionale allo sviluppo competitivo e alla domanda di innovazione dei partner aderenti.

Rassegna letteraria "Lecture prossime"

Con la nuova iniziativa "Lecture prossime. Rassegna di libri dal territorio", l'Università del Salento punta a incoraggiare la creatività letteraria e promuovere le esperienze di scrittura che maturano nell'area salentina e su tutto il territorio regionale pugliese.

La rassegna consiste nella periodica presentazione di libri, selezionati sulla base di apposite call da un'ampia commissione interdisciplinare di lettori UniSalento, costituita da personale docente, tecnico-amministrativo, scientifico e bibliotecario, studenti, dottorandi/e, ma anche ex-allievi/e coinvolti/e nella rete Alumni.

Notte europea della ricerca

UniSalento ha partecipato ogni anno alla "Notte europea della ricerca", con iniziative di divulgazione scientifica molto apprezzate da un pubblico di tutte le età. Gli oltre 70 appuntamenti del 2022 sono stati promossi in collaborazione con CNR, INFN, IIT, CMCC, ENEA e INSTM e con il supporto del Consiglio Regionale della Puglia e hanno riguardato ricerca e innovazione su universo e mondo subatomico, nanotecnologie, biomedicina, agricoltura e alimentazione, ambiente e sostenibilità, biosfera e biodiversità,

archeologia, arte, cultura e creatività. Nella sede del “Salento biomedical district” si è tenuta inoltre la “Notte della ricerca biomedica”, con il coinvolgimento di tutti i promotori del distretto.

Masterplan della Terra d'Otranto

UniSalento ha promosso la stesura del “Masterplan della Terra d'Otranto”, un piano che mira a integrare i sistemi produttivi, orientare e coordinare gli investimenti pubblici e privati, creare sinergie territoriali capaci di incidere positivamente sulla competitività delle imprese, sull'attrattività territoriale e sul benessere attuale e prospettico delle comunità locali, il tutto all'interno di un quadro di sviluppo ispirato ai principi della sostenibilità. L'impegno è stato preso congiuntamente dall'Ateneo e dalle Province e i Comuni di Lecce, Brindisi e Taranto, con l'obiettivo di dotarsi di un Piano sovraprovinciale: questo progetto è stato alimentato anche dall'esigenza di mettere in valore le risorse del PNRR, del Contratto istituzionale di sviluppo Brindisi-Lecce Costa Adriatica e dei fondi relativi alla Programmazione Europea, per fare in modo che possano dispiegare appieno i propri effetti propulsivi in quanto inserite all'interno di un più vasto progetto territoriale, in grado di riconnettere e integrare i diversi investimenti, favorendone una gestione coordinata.

2.1.9 Interventi in materia di genere e pari opportunità presso l'Università del Salento

L'Università del Salento riconosce un ruolo fondamentale al tema delle pari opportunità e, in particolare, alla parità di genere al fine di creare un ambiente il più possibile inclusivo e rispettoso di tutte le diversità, improntato al benessere organizzativo. A tal fine ha nel corso degli ultimi anni costruito quella che di può definire una infrastruttura per l'eguaglianza di genere.

Figure e organi di riferimento sono:

- la Delegata alle Politiche di genere, supportata dal 2020 dal team EOS (Eguali Opportunità @UniSalento) che comprende diverse/i referenti di Dipartimento per le politiche di genere - www.unisalento.it/ateneo/politiche-di-genere
- il Comitato Unico di Garanzia (CUG) - www.unisalento.it/cug
- la Consigliera di Fiducia, nominata nell'aprile 2021, figura di riferimento per la segnalazione di casi discriminazione, mobbing e molestie sessuali. La Consigliera è stata nominata nell'aprile 2021 - www.unisalento.it/consigliera-di-fiducia

Dal mese di gennaio 2020 l'Ateneo partecipa al Progetto CALIPER finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon2020 – SWAFS - <https://caliper-project.eu>.

Si ricorda anche la fondamentale partecipazione dell'Ateneo a iniziative e gruppi di lavoro nazionali: la partecipazione della Delegata dal 2020 al Gruppo CRUI su temi di genere, al gruppo di lavoro CRUI per definire le linee guida sui *Gender Equality Plan*. Nel novembre 2021 è stata eletta al Comitato di Presidenza della Conferenza Nazionale degli organi di parità universitari. Si è provveduto alla redazione e approvazione di documenti di assessment specifici come il Bilancio di genere e di un piano strategico, il Gender Equality Plan 2022-2025, di cui di dirà nel seguito. Le azioni messe in campo discendono dall'analisi di criticità evidenziate dal Bilancio di Genere e sono congruenti con il GEP e per il futuro pianificate in esso.

Tra i regolamenti rilevanti si ricorda il regolamento antimobbing che prevede la nomina di una figura fondamentale quale la Consigliera di Fiducia e le Linee guida per garantire un adeguato equilibrio fra i generi nei convegni, negli eventi di divulgazione scientifica e nei seminari, e in ogni iniziativa che coinvolga direttamente o indirettamente l'università del Salento. Al riguardo la pagina di riferimento è consultabile al link www.unisalento.it/ateneo/politiche-di-genere.

Si richiamano alcuni dettagli:

Documenti Strategici

Bilancio di genere è uno strumento di analisi e di indirizzo delle politiche di parità all'interno delle istituzioni. È una modalità di analisi che utilizza gli strumenti e le tecniche proprie del ciclo di bilancio per mettere in evidenza i divari di genere e per promuovere la parità sostanziale. Il Bilancio è un processo che parte da una prima fase di *assessment* e continua con l'integrazione nel ciclo del Bilancio di Ateneo, attraverso una adeguata classificazione delle voci di spesa. Il primo BdG di UniSalento, per il 2020, è stato presentato l'8 marzo 2021 ed è reperibile alla pagina: www.unisalento.it/documents/20143/3500738/bilancio_di_genere_2020.pdf/.

La redazione del BdG 2022 è in attuazione e si sta lavorando all'integrazione nel ciclo di bilancio d'Ateneo.

Piano per l'Uguaglianza di Genere - GEP - Gender Equality Plan è un documento fondamentale per le politiche di eguaglianza di ateneo. Il Piano per l'Uguaglianza di Genere 2022-2025 dell'Università del Salento è il documento che definisce la strategia dell'Ateneo per ridurre le disuguaglianze di genere e valorizzare le diversità. Con la sua approvazione l'Ateneo si impegna ad implementarla, stanziando i fondi ed impegnando il personale necessario. Con l'adozione del GEP l'Ateneo recepisce pienamente le raccomandazioni della Commissione Europea, che indica in tale strumento una misura fondamentale per promuovere l'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione e lo pone come requisito di accesso ai finanziamenti del programma di ricerca Horizon Europe. Il GEP di UniSalento è stata la naturale continuazione del processo verso l'eguaglianza di genere intrapreso negli ultimi anni. Nell'elaborarlo è stata seguita la struttura e la procedura definite dalle indicazioni europee ed è stata fondamentale l'"infrastruttura per l'eguaglianza di genere". Infatti la messa a punto del Piano è stata possibile anche grazie alla rete di competenze costruite in questi anni. L'elaborazione del GEP segue tre step fondamentali:

- condurre valutazioni d'impatto di procedure e pratiche per identificare diseguaglianze di genere;
- identificare e implementare delle strategie innovative volte a correggere bias di genere;
- definire obiettivi e processi di monitoraggio dei progressi.

Il Bilancio di Genere ha permesso al gruppo di lavoro per il GEP di valutare la situazione, identificare le aree di intervento e le strategie da seguire. Le azioni pianificate e descritte nel piano sono la coerente evoluzione delle politiche già intraprese negli ultimi anni con l'obiettivo di abbattere le diseguaglianze e dare impulso alla parità di genere. Alcune azioni continuano e sviluppano iniziative già intraprese, ma molte nuove iniziative sono state pianificate. La definizione delle azioni e delle modalità è stata possibile grazie al confronto costruttivo con i vertici. Il passo finale del processo è stata la presentazione e discussione del Piano con il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione. Il GEP è quindi il risultato di una condivisione a tutti i livelli della nostra comunità. Il GEP non è un progetto destinato alle sole donne, ma un processo che coinvolge tutte e tutti coloro che partecipano alla vita del nostro Ateneo. Il Piano individua 6 aree-chiave di intervento identificate sulla base dei contenuti espressamente richiesti dalla Commissione Europea.

- Area 1: Risorse Umane: reclutamento, mantenimento, progressione di carriera, equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
- Area 2: Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
- Area 3: Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
- Area 4: Dimensione di genere nella ricerca e nella didattica e terza missione;
- Area 5: Pregiudizi e stereotipi di genere, sessismo e molestie sessuali
- Area 6: Comunicazione istituzionale.

Ciascuna delle suddette aree è articolata in *workpackage*, macro-azioni e sotto-azioni, output e outcome e indicatori. Per ciascuna sotto-azione sono individuate le responsabilità istituzionali primarie e le risorse operative che supporteranno la realizzazione dei progetti programmati. Il "Piano per l'uguaglianza di genere 2022-2025" nell'anno 2022 è stato approvato dagli organi di governo ed è stato presentato il 16 marzo 2022 con un workshop che ha visto numerosi interventi di relatori e relatrici nazionali. È stato quindi nominato un Tavolo di Coordinamento incaricato di supervisionare e coordinare l'implementazione del GEP. Il Tavolo è formato dal Rettore, il Direttore Generale, Delegate/i (Politiche di Genere, Bilancio, Inclusione, Performance), dalla Presidente del CUG e supportato dalla Segreteria del Rettore.

Il GEP è consultabile al link: www.unisalento.it/documents/20143/3500738/GEP22-25.pdf

Partecipazione A Progetti Internazionali

Il Progetto CALIPER è un progetto quadriennale (2020-2023) finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon2020 - Research and innovation programme – che supporta un consorzio di Enti di Ricerca pubblica (RPO) e privata (RFO) di diversi Paesi europei nello sviluppo e nell'attuazione di piani per l'uguaglianza di genere, attraverso un processo di cambiamento strutturale idoneo a coinvolgere i diversi livelli di gestione dell'intera istituzione. Il partenariato include, insieme all'Università del Salento, altre sei Università ed Enti pubblici di ricerca e due centri di ricerca privati, dislocati nell'Europa meridionale e centrale, nei Balcani e nei paesi baltici, mettendo a confronto varie tipologie di strutture di ricerca e contesti culturali. Informazioni ulteriori sul progetto alla pagina <https://caliper-project.eu>.

Altri Interventi

Creazione del **team EOS** di supporto alla Delega (primavera 2020)

Nomina della **Consigliera di Fiducia** (aprile 2021)

Costruzione della rete interdisciplinare 'Questioni di genere' e cicli di seminari. All'interno del progetto di Ateneo Unisalento PLUS è stata costruita la rete interdisciplinare 'Questioni di genere' che ha offerto a studenti di Unisalento e ad esterni cicli di seminare su temi di genere visti da vari punti di vista. Dal marzo 2021 sono stati erogati tre cicli di seminari, online e/o in presenza, per un totale di circa 60 incontri. Nell'autunno del 2022 come attività della rete è stato proposto il corso di formazione contro la violenza di genere di cui si dirà nel seguito. Il prossimo ciclo di seminari è previsto dalla primavera 2023.

Corso di formazione contro la violenza. Nell'autunno 2022 si è avviato il corso 'Violenza contro le donne: un approccio di genere', in collaborazione con la cooperativa Sanfra-Medihospes, finanziato dall'Assessorato al Welfare della Regione Puglia. Il corso prevedeva 17 incontri di tipo seminariale o laboratoriale, tenuti da docenti di Unisalento e da esperti/e esterni. Alla frequenza del corso, aperto prioritariamente a studenti di Unisalento e operatori/trici di centri antiviolenza, è stato possibile ammettere anche personale dell'Ateneo e persone esterne (inclusi operatori di Pubblica Sicurezza). Visto il successo riscontrato, si prevede una seconda edizione del corso.

Convegno annuale della Conferenza Nazionale degli Organi di Parità. Il convegno del 2021 è stato organizzato da Delegata, CUG e personale Unisalento e si è tenuto a Unisalento i giorni 11 e 12 novembre 2021.

Novembre di UniSalento contro la Violenza. Nel novembre 2022 l'Ateneo ha organizzato Protagoniste. Il novembre di Unisalento contro la violenza, un ciclo di iniziative per analizzare la violenza di genere, nelle sue molteplici dimensioni e sfaccettature, dando spazio e visibilità alla forza e all'intelligenza delle donne che intraprendono azioni di resistenza, di aggiramento e di contrasto. L'iniziativa è stata promossa e organizzata da componenti del team EOS e del CUG e ha visto la collaborazione attiva e il patrocinio di enti del territorio e nazionali quali l'Ufficio scolastico Regionale e l'Ordine dei Giornalisti. All'interno

del programma seminari, documentari, una mostra fotografica, uno spettacolo teatrale e un cineforum (in collaborazione con il Cineforum degli studenti DAMS).

Il programma è reperibile al link: <https://drive.google.com/file/d/1mCp9H0a0Cswl1MD5j3K2qmmeKcxkfb73/view>

2.2 Performance

2.2.1 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) https://trasparenza.unisalento.it/documents/66007/1050279/All_1_SMVP.pdf è lo strumento con cui, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 del D.Lgs. 150/2009, le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la *performance* organizzativa e individuale, nella prospettiva della trasparenza verso gli stakeholder interni ed esterni, del miglioramento della qualità dei servizi offerti e della crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito. Il suo ambito di applicazione riguarda la *performance* delle attività gestionali mentre la misurazione della *performance* riconducibile a didattica, ricerca e terza missione è regolamentata dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in applicazione della legge 240/2010 e del D.Lgs. n. 19/2012.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, il ciclo della performance si articola in tre diverse fasi, che dovrebbero replicarsi di anno in anno in modo coerente e cumulativo (i risultati della valutazione dell'anno precedente si integrano con le nuove istanze di programmazione dell'anno successivo). Le tre fasi del ciclo della performance sono le seguenti:

- un momento di programmazione (che si concretizza nel Piano Strategico, definizione del Bilancio e Piano Integrato di Ateneo);
- un'attività di monitoraggio ed eventuale correzione della programmazione esercitata internamente dall'ente e dal Nucleo di Valutazione;
- una valutazione dei risultati ottenuti che compete agli organi di governo ed è opportunamente rendicontata, da cui discende tra l'altro l'attribuzione dei premi individuali in esito alla validazione del Nucleo di Valutazione.

Alla base delle tre fasi c'è il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che disciplina le modalità con cui l'amministrazione provvede all'implementazione del ciclo della performance in coerenza con gli indirizzi emanati dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dalle Linee Guida ANVUR. Nello specifico il Sistema individua:

- le metodologie di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale;
- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance nonché le procedure di conciliazione relative all'applicazione dello stesso;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio estendendo l'integrazione a tutti i sistemi di controllo interno (controllo di gestione, trasparenza, anticorruzione, ...).

2.2.1.1 Fasi, i tempi e gli attori coinvolti nel Sistema dell'Università del Salento

Il Ciclo della Performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione della **pianificazione strategica** – Piano Strategico di Ateneo - che identifica gli obiettivi strategici e i risultati attesi dall'Ateneo nel suo complesso. Il Piano strategico ha valenza pluriennale ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico;
- definizione della **pianificazione operativa** – Piano Integrato di ateneo - attraverso il quale vengono declinati gli obiettivi di tipo gestionale per le diverse Strutture dell'Ateneo. Il Piano è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- **assegnazione degli obiettivi gestionali** alle strutture e al personale di Ateneo;
- **monitoraggio in corso d'anno** degli obiettivi ed eventuali interventi correttivi;
- **rendicontazione annuale dei risultati** attraverso la Relazione Performance di Ateneo approvata dal Consiglio di Amministrazione e validata dal Nucleo di Valutazione entro il 30 giugno. L'adozione della Relazione Performance è condizione necessaria per l'erogazione dei premi di risultato;
- **valutazione della performance organizzativa** delle strutture mediante il risultato del questionario di Customer Satisfaction, degli Indicatori Globali di Ateneo e del rispetto dell'adempimento in tema di Pari Opportunità;
- **valutazione della performance individuale** mediante il risultato degli obiettivi individuali e dei comportamenti organizzativi;
- **distribuzione delle premialità**.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è sottoposto ad eventuale aggiornamento annuale previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione.

Le fasi del Sistema per la gestione del ciclo della performance sono di seguito rappresentate: